

Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Spedizione in abbonamento postale / 50% - VARESE

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

ANNO XV - NUMERO 6 - DICEMBRE 1995

Non roviniamo la poesia della festa

In mezzo al generale appello alla gioia e all'annunazione dello spirito, al tumulto degli affetti che prevalgono in questo periodo dell'anno, chi potrebbe rimanere indifferente?

È davvero questo il periodo del rinnovamento, il periodo per accendere, non semplicemente il fuoco dell'ospitalità nella casa, ma la benefica fiamma della carità del cuore...

Una sensazione sacra e solenne si mescola, in questo periodo, al nostro godimento. Le funzioni religiose sono particolarmente tenere e toccanti.

Si diffondono dal racconto evangelico dell'origine della nostra fede, quelle scene pastorali che ne accompagnano l'annuncio e culminano in una esplosione di giubilo il mattino che recò pace agli uomini di buona volontà. Purtroppo, queste tracce divengono di giorno in giorno più tenui, distrutte dal gusto moderno...

Siamo pessimisti oppure realmente il gusto del moderno ci fa sempre più perdere la divina poesia del Natale?

Dicono che quest'anno sarà un Natale diverso. Lo dicono con preoccupazione, agganciando un evento religioso alle tredicesime decurate, all'avvidità del fisco statale che dilapidava gli stipendi e le ricchezze materiali.

Magari fosse un Natale diverso! Un Natale ricondotto alle sue origini, il Natale dei pastori di Betlem, il cui unico orgoglio fu di essere stati i primi destinatari della "Buona Notizia", l'unica vera ricchezza di riconoscere nel Bambino della grotta il Salvatore promesso; il Natale dei Magi

d'Oriente che affrontarono un lungo e rischioso cammino per rendere omaggio al Re delle genti.

Magari fosse un Natale diverso, riuscissimo ad infrangere la dura incrostazione di materialismo che, più della stessa carne, soffoca le nostre anime!

Se fosse così, ben venga anche la crisi economica dei paesi troppo ricchi e gaudenti, purché si recuperino i ricchi valori morali, il ricchissimo valore di un Natale autenticamente cristiano!

Si fanno verifiche sull'andamento economico; non si domanda alle chiese, se c'è più gente che le frequenta per pregare; non si riflette se sotto lo scempio della corruzione venale che tanti danni ha apportato, ci siano segni di una vera respicenza, il desiderio di una migliore onestà pubblica e privata, in una parola, se nasce il proposito di fare giudizi anche con questa maledetta cupidigia, al dir di S. Paolo, "ra-dice di tutti i mali".

Noi piangiamo sulle nostre tredicesime decurate. Ci sono milioni che piangono sui loro morti per la violenza e per la guerra; sulla miseria e la fame di interi popoli.

Ci sono bambini innocenti come quello di Betlem che languono denutriti e morenti per il generale egoismo. Magari, Gesù Bambino, il più ricco e il più povero degli uomini, facesse quest'anno e negli anni futuri il miracolo di Natali diversi, il più possibile uguali al suo Natale!

E l'augurio che ci facciamo con l'assistenza che tutti vi ricordiamo nelle preghiere.

Don Franco / Suor Angela

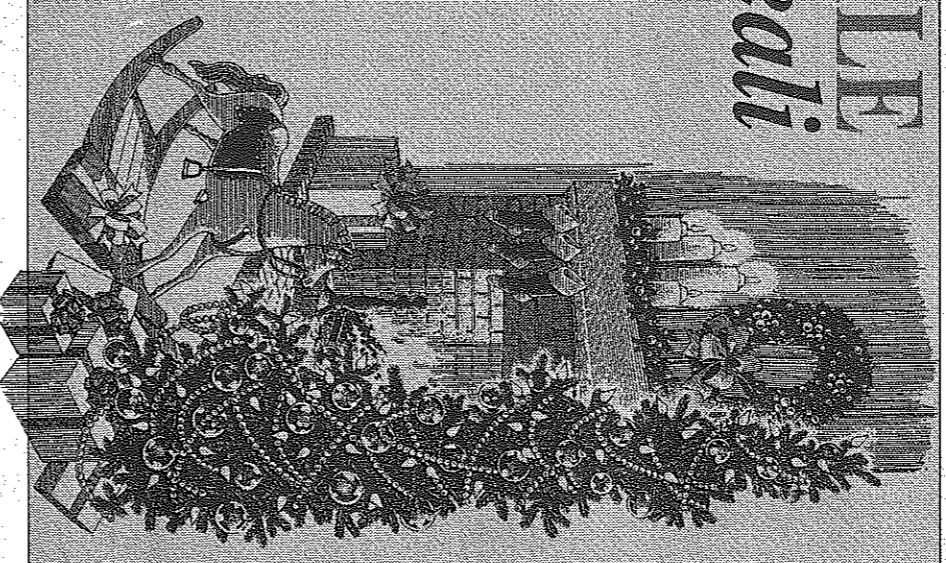
BUON NATALE e viva gli ideali

Emio desidero esprimere a tutti i cittadini di Gorla Maggiore un vivo e cordiale augurio di Buon Natale e di un sereno 1996.

In questo scorcio di fine anno mi piacerebbe che i gorlesi si soffermassero un attimo a ricordare la figura di Giampiero Mari e ciò che ha fatto per il suo paese tralasciando insegnamenti dal suo modo di operare con spirito di dedizione.

Ci attende un 1996 che sarà caratterizzato da una nuova campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione del Sindaco; vorrei che tale evento sia diverso dal precedente, vorrei che gli attacchi personali e la denigrazione fossero banditi da tale competizione, vorrei che ci si basasse sul confronto di idee e di programmi avendole come unico obiettivo non il porre, ma il voler essere propositivi e costruttivi con spirito di sacrificio e di servizio per il bene di tutti i gorlesi. Noi ci impegnamo affinché l'interesse generale sia sempre prevalente e chiediamo a tutti di lavorare con spirito di collaborazione.

Il Sindaco P.I. Prof. Alessandro Millefanti



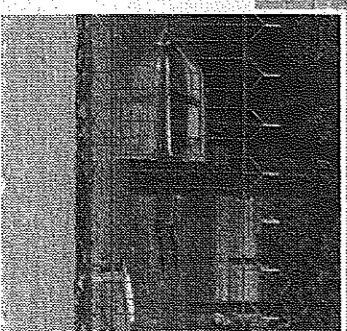
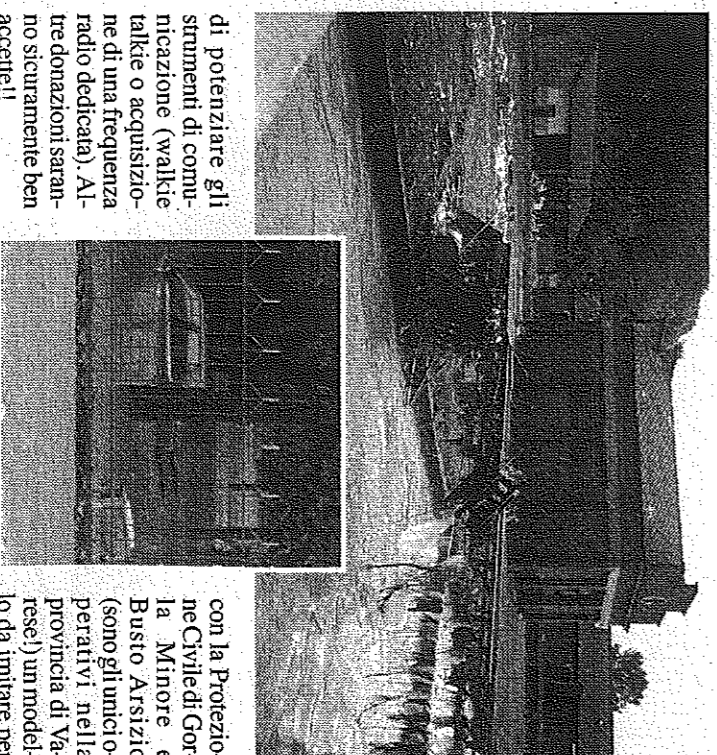
ECOLOGIA Protezione Civile Ambientale

Una Giornata Ecologica straordinaria

Dopo l'encomiabile intervento post-alluvione, il corpo di Protezione Civile Ambientale di Gorla Maggiore si è fatto promotore di una lodovole iniziativa: una giornata ecologica straordinaria svoltasi l'8 dicembre scorso e aperta a tutti i cittadini gorlesi.

L'esigenza di svolgere questo ulteriore intervento è nata dalle condizioni disastrose lasciate dai detriti che la potenza dell'acqua ha portato a valle. Si è trattato quindi di ripulire non solo gli argini del fiume e verificare le condizioni, ma anche i terreni circostanti, soprattutto quelli adatti a colture.

È chiaro che qualsiasi operazione ormai è svolta con l'intento di prevenire un ulteriore disastro ambientale. A tale proposito la nostra Protezione Civile sta accelerando i tempi (resi lunghi peraltro da pratiche burocratiche) per fornirsi di una attrezzatura adeguata a qualsiasi esigenza. Un'importante donazione è stata un gommone, resosi un mezzo indispensabile nell'ultima esondazione e di probabile riutilizzo, vista la minaccia del fiume Olona in caso di maltempo. Le persone impiegate alla Repi, ditta sita in valle, sono state infatti tratte in salvo grazie ad una barca di fortuna messa a disposizione da un privato cittadino. Si pensa inoltre di dotare il corpo di un mezzo fuoristrada e di attrezzature di primo soccorso, di divise ufficiali (è stata indetta a questo proposito una gara d'appalto) e



con la Protezione Civile di Gorla Minore e Busto Arsizio (sono gli unici operativi nella provincia di Varese) un modello da imitare per altri Comuni della

di potenziare gli strumenti di comunicazione (walkie-talkie o acquisizione radio dedicata). Altre donazioni saranno sicuramente ben accette!

In ogni modo, nonostante le attrezzature di fortuna, insiti volonari si sono prodigati con coraggio ed entusiasmo, riportando la viabilità sulle strade in valle, ripulendo dai detriti che via via si accumulavano sotto il ponte nei pressi della ditta C.T.S. e rimanendo di guardia al fiume anche di notte per controllare costantemente il livello dell'acqua.

Grande professionalità e volontà di questo gruppo di ragazzi, diventato

la zona che vogliamo istituire questo corpo speciale.

Un ulteriore conferma dell'importanza acquisita è dimostrata dall'entusiasmo solenne ricevuto dal Prefetto di Varese: un motivo di soddisfazione e un premio per il lavoro svolto e la generosità elargita da questi ragazzi, diventati un patrimonio prezioso per la nostra comunità.

Stefania Rampinini

Buone feste
dal Comitato
di Redazione

AMMINISTRAZIONE

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a cura di Andrea Cicognani

Le principali delibere

Consiglio Comunale

Seduta del 29 settembre '95

- Approvazione della proposta della giunta per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione L. 2.125.000.000 del conto consuntivo del 1994:
 - L. 500.000.000 per l'area mercato
 - L. 700.000.000 per l'ampliamento della biblioteca
 - L. 200.000.000 per l'ampliamento della scuola materna
 - L. 300.000.000 per la costruzione di fognature e acquedotti
- Agevolazioni tariffarie per lo smaltimento di rifiuti provenienti da paesi alluvionati:

applicazione della tariffa minima di L. 135 al Kg. pari a quella dei R.S.U., anche per i detriti alluvionati.

Seduta del 31 ottobre '95

- Approvazione del progetto per la sistemazione e il completamento della rete fognaria ed idrica - 3° lotto: la progettazione è stata affidata all'Ing. Peltri - il costo dell'opera è di L. 1.260.000.000.
- Approvazione del progetto per le opere di urbanizzazione, di parcheggi e sistemazione a verde di Via Nicola Sole: il costo dell'opera è di L. 366.000.000.
- Approvazione del progetto per l'amplia-

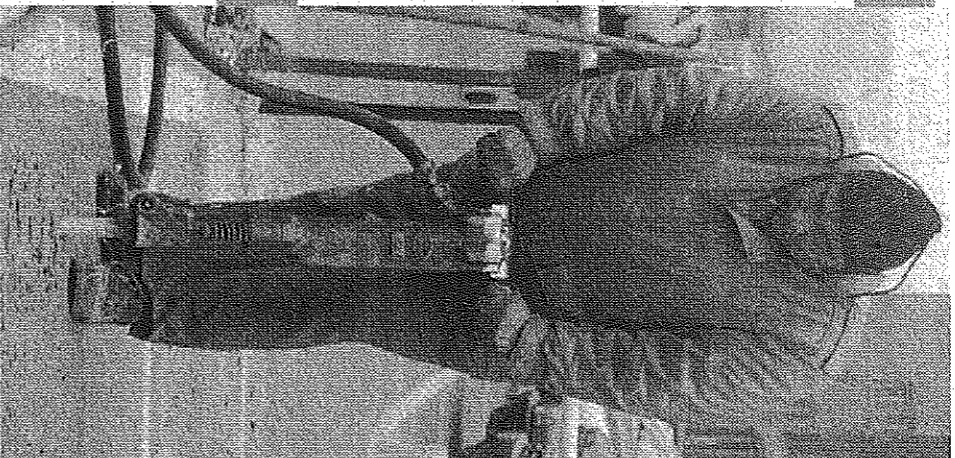
Giunta Comunale

Sedute del mese di settembre '95

- Impegno di spesa di L. 991.000 per l'acquisto di arredi scolastici per la scuola elementare presso la Ditta Mariani di Caronno.
- Conferimento all'arch. Oneto Gilberto dell'incarico per la progettazione di massa della sistemazione delle aree a Nord-Ovest del centro storico per una spesa di L. 18.207.000.
- Impegno di spesa di L. 1.000.000 per l'acquisto di videocassette per la Videoteca Comunale presso la Ditta.
- Erogazione di un contributo di L. 500.000 a persona indigente.

Sedute del mese di ottobre '95

- Acquisto delle seguenti aree per il PIP (piano di insediamenti industriali):
 - mappale 1399 L. 21.600.000
 - mappale L. 100.800.000
 - mappale 1396 L. 19.800.000
 - Per un totale di L. 142.200.000
- Erogazione di un contributo di L. 700.000 a persona disabile.
- Impegno di spesa di L. 1.980.000 per lo scarico di benne effettuate al di fuori del numero contrattuale dalla Ditta Leva.
- Conferimento all'arch. Francesco Riboldi dell'incarico per studio di fattibilità con relativo progetto di massima delle attrezzature e impianti da realizzare nell'area sita tra Via Moneta e Via Raffaello per una spesa di L. 35.807.000.
- Impegno di spesa di L. 3.000.000 per la realizzazione del progetto di inserimento di disabili al lavoro per il periodo 1.7.95 - 31.12.95.
- Determinazione delle quote a carico degli utenti per il servizio di assistenza domiciliare nei termini sotto riportati:
 - reddito mensile pari alla pensione minima INPS di L. 800.000 gratuito
 - reddito mensile superiore a L. 800.000 30% del costo fino a L. 1.250.000
 - reddito mensile superiore a L. 1.250.000 60% del costo fino a L. 1.800.000
 - reddito superiore a L. 1.800.000 a totale carico dell'assistito



do ottobre - dicembre 95 per una spesa di L. 8.925.000.

- Impegno di spesa di L. 880.000 per la liquidazione alla Ditta Leva di una fattura per un giro supplementare per la raccolta di rifiuti solidi urbani.
- Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'area destinata agli insediamenti produttivi (PIP di Via Baragiola - 1° stralcio) per una spesa complessiva di L. 1.187.000.000 circa.
- Impegno di spesa di L. 2.080.000 per l'acquisto di una carriola irrorante presso la Ditta Quadrifer di Tradate.
- Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione delle urbanizzazioni del settore Sud-Ovest (Via Oberdan, Via Mattei, Via Italia - 4° stralcio, tronco A2 e C in parte) per una spesa complessiva di L. 275.000.000.
- Conferimento alla società "TANGRAM" di Vergiate dell'incarico per la prosecuzione del progetto di prevenzione primaria del disagio giovanile riferito al perio-

- Conferimento ad Antonio Agostino Ninone dell'incarico per la gestione della Videoteca dall'1.11.95 al 31.12.95 per una spesa di L. 660.000.
- Impegno di spesa di L. 13.137.000 per l'acquisto di giochi in legno da collocare presso i campi da tennis (servizi, torrette, scala svedese, un ponte mobile ecc.).
- Impegno di spesa di L. 3.800.000 per l'acquisto di un paranco elettrico per sollevare la pompa dell'acquedotto in caso di riparazione presso la Ditta F.U.TI.BRA di Tradate.

- Impegno di spesa di L. 625.000 da corrispondere a titolo di contributo alla Ditta In Media Sistem che sta realizzando un'opera monumentale su CD - Rom di promozione turistica della provincia di Varese.
- Approvazione della tariffa per l'anno 1996 per il servizio di raccolta di rifiuti provenienti da insediamenti produttivi: viene conservata la tariffa in vigore per l'anno 1995.
- Erogazione di un acconto dei contributi per l'anno 1995 alle società sportive come di seguito specificato:
 - Olona Radio Valley Club L. 800.000
 - Podisti Valle Olona L. 1.400.000
 - Soc. C. Canavesi L. 3.000.000
 - Ass. Pescatori Sportivi L. 1.500.000
 - Moto Club Tre Torri L. 400.000
 - Viola Club L. 600.000
 - Ass. Genitori Basket L. 3.000.000
 - Pallavolo Gorlese L. 3.000.000
 - Oratorio S. Carlo L. 3.000.000
 - Ass. Gorla Calcio L. 3.000.000

Intesa sulla Previdenza

Pensioni, da gennaio aumentano del 5,1%

L'iniziativa del sindacato dei pensionati ha prodotto nell'incontro con il ministro del lavoro i seguenti risultati:

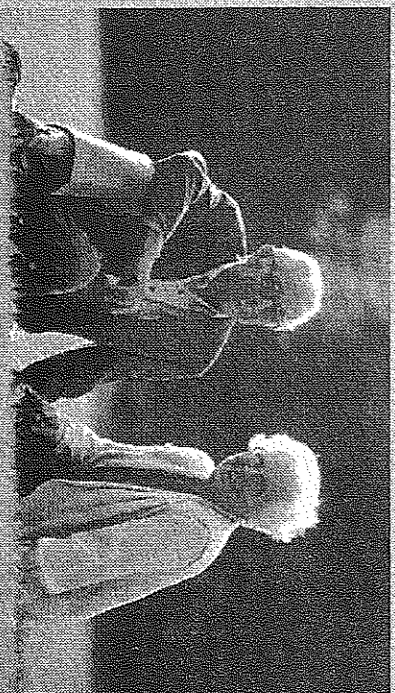
1. Istituzione immediata di un tavolo tecnico permanentemente tra Ministero del Lavoro, sindacato dei pensionati, enti previdenziali e Patronati per definire le interpretazioni applicative della legge di riforma nonché per l'applicazione di tutti i provvedimenti che interessano la materia previdenziale.
2. In tale sede il Ministro ha inoltre assicurato - aderendo alla richiesta Sindacale - il proprio impegno per definire al più presto chi sono i pensionati che hanno diritto all'applicazione delle note sentenze della Corte Costituzionale. Il Ministro si è poi impegnato ad avanzare le proposte più adeguate per la soluzione del problema della liquidazione delle relative competenze.
3. Il Sindacato dei pensionati ha poi concordato col Ministro che - in aggiunta a quanto previsto dalla legge in materia di recupero dell'inflazione e che a

- partire dal 1° Gennaio 96 produrrà un aumento delle pensioni del 5,1% - si terranno degli incontri, come stabilito dall'accordo, al fine di realizzare il recupero del potere d'acquisto delle pensioni attraverso il recupero totale dell'inflazione e l'agancio delle pensioni alla
- dinamica sia del prodotto interno lordo che dei salari.
4. La Riforma del sistema previdenziale ha stabilito un requisito collegato al reddito per il diritto all'assegno sociale. Questo avrebbe comportato la perdita del diritto alla pensione sociale per centinaia di migliaia

di pensionati e lavoratori. L'incontro ha prodotto come risultato la garanzia che il pagamento avverrà con le modalità con cui avviene oggi sia per coloro che già percepiscono l'assegno sociale sia per coloro che compiranno i 65 anni entro il 31 Dicembre 1995.

5. Inoltre a partire dal mese di novembre a 3 milioni e mezzo di pensionati verranno corrisposti gli aumenti delle pensioni derivanti dall'ultima tranche pari al 45% - dell'aumento previsto dalla legge 59.

Questi risultati sono il frutto del consenso che i pensionati hanno dato al Sindacato. I Sindacati CGL, CISL, UIL dei Pensionati Lombardi invitano tutti i cittadini che hanno dubbi o problemi o verifiche da compiere sulle proprie pensioni a rivolgersi tempestivamente alle sedi dei patronati sindacali CGL, CISL, UIL.





Partito Popolare di Gorla: un partito "europeo"

**RICEVIAMO
E
PUBBLICHIAMO**

I popolari di Gorla Maggiore, concretamente a quanto è accaduto a livello nazionale, non si sono divisi in tanti piccoli "cespugli", ma hanno deciso (se si esclude una insignificante frangia di dissenzienti) di rimanere uniti, almeno per quanto riguarda le scelte locali. Così a Gorla si è ricreata quella unità di ex-DC che più in alto si è frantumata per ricomporsi solo a livello europeo, dove i nipotini di De Gasperi si ritrovano tutti uniti nel PPE (Partito Popolare Europeo). La nostra presenza sulla scena della vita paesana richiede una presentazione.

Quale funzione attribuiamo ai partiti della Seconda Repubblica, specialmente nei piccoli centri? Quale concezione abbiamo dell'impegno politico? Come debbono essere i popolari che si impegnano nel sociale?



Funzione dei partiti nella vita politica (specialmente dei piccoli centri)

I partiti non sono Circoli o club che si identificano con le segreterie, elette da pochi iscritti (10-15-20, nella migliore delle ipotesi), che credono di rappresentare la volontà della popolazione e quindi pretendono di dettare legge agli amministratori sulle scelte politiche e lottano per spartirsi o assegnare i posti nelle istituzioni (giunte, consigli, commissioni, ecc.) ai loro protetti o clienti elettorali (clientelismo).

Ma sono aggregazioni culturali (di cultura politica, nel senso etimologico) che studiano, dibattono, ricercano le soluzioni dei problemi; e in questa ottica formano degli uomini, specialmente giovani, ca-

pacì di impegnarsi concretamente nelle amministrazioni e di portare in esse le idee e i valori dell'ispirazione cristiana. Non mancherebbero certo di controllare l'operato degli amministratori e di sottolineare gli errori, ma faranno ciò, non per denigrare, bensì per suggerire soluzioni nella ricerca del bene comune.

Se i partiti non sono così, se non diventano così si ritorna alla partitocrazia (che cos'è la partitocrazia se non quello che *non devono essere* i partiti?), al metodo delle lottizzazioni, ai vari manuali Cencelli. Tutte politiche o metodi giustamente condannati (a parole...) dai cosiddetti "novisti" della Seconda Repubblica.

Concetto di politica

Per noi la politica non è opera-re in funzione della occupazione

del potere o in funzione elettorale, a vantaggio della propria parte o partito o, ancor peggio, per trarne dei vantaggi personali.

Ma è un operare inteso come servizio per gli altri (i cristiani, e noi lo siamo o quanto meno vogliamo esserlo, sono abituati a dire "prossimo").

Quindi i popolari che si dedicano alla politica devono essere: persone oneste (ci mancherebbe), persone moderate nei rapporti con gli avversari (che non devono essere denigrati neanche in funzione elettorale, ma positivamente ascoltati per verificare se anche loro hanno o dicono qualche cosa che possa tornare a vantaggio del bene comune).

Le persone che si impegnano in politica devono essere persone preparate, cole (cultura politica), con un passato ed una vita personale che siano testimonianza

di queste qualità e soprattutto devono aver dimostrato *coi fatti* che sanno impegnarsi e sacrificarsi per gli altri con costanza e generosità.

I popolari che si impegnano in politica devono essere persone attente ai bisogni autentici della popolazione, la quale non deve essere considerata il mezzo (il "popolo bue", come dice qualcuno, che, demagogicamente condizionato dalla propaganda, con le sue crocette "ci dà il potere"), ma è il fine. Per questo, quando noi "popolari" diciamo popolarità non intendiamo parlare di un universo indistinto o massa (i cristiani, e noi lo siamo o quanto meno vogliamo esserlo, non possono essere *statalisti* o comunisti, che sacrificano le individualità, le persone sull'altare di uno stato astratto), ma, parlando di popolarità, intendiamo riferirci a tutti e a ciascuno coi loro

problemi, bisogni, aspirazioni, specie alla parte più debole ed emarginata (i cristiani, e noi lo siamo o quanto meno vogliamo esserlo, non possono essere "liberals", perché il liberismo di cui tanto oggi si parla, è in politica nient'altro che l'applicazione di quello scellerato proverbio che dice: "Ognuno per sé e Dio per tutti").

Qualcuno a questo punto potrebbe dire: "Questa è roba da libro Cuore". Noi rispondiamo: "NO! È roba da Vangelo".

Noi crediamo in questi valori e per questi siamo disposti ad impegnarci anche nel nostro paese. Cercheremo di portare nella amministrazione, se eletti, le nostre idee, la nostra attenzione e il nostro impegno per:

- la difesa della famiglia
- la difesa della vita
- i problemi sociali
- i problemi della casa
- i problemi della scuola e culturali
- i problemi della informazione e della partecipazione
- i rapporti con la Parrocchia e l'Ente Morale
- il tempo libero
- l'assistenza ai deboli, emarginati, immigrati, ecc.

Se tutti davvero fossero stati animati dai valori da noi propugnati, non avremmo avuto Tangentopoli, Affittopoli, Invalidopoli, ecc.: Ma - ne saranno ormai convinti i lettori - non ci sarebbe nemmeno l'attuale marasma...

I veri "innovatori", in fondo, siamo noi che ci impegniamo per degli ideali "vecchi di 2000 anni".

I Popolari di Gorla Maggiore



Socialisti Italiani

Gorla Magg. 20.11.95

Egregio direttore del periodico, egregio comitato di redazione: l'improvviso lutto che ha colpito la nostra comunità per la scomparsa del sindaco Mari mi ha tenuto nel dover commentare subito ed in modo negativo il primo numero del periodico uscito dopo le elezioni Comunali.

Ho potuto da subito constatare che nonostante il cambio di redazione, ma non del direttore, nonostante i buoni propositi della nuova amministrazione di rendere il periodico il mezzo di trasporto di notizie da e per la popolazione, la descrizione del dopo elezioni riportate su quel numero ha letteralmente ignorato la lista di

Allianza Progressista Democratica che ha ottenuto il 6,33% di consensi. Se i suoi reporter d'assalto mandati ad intervistare i vincitori ed i vinti avessero intervistato fra i vinti anche noi, avremmo anche noi "oltre che a ringraziare chi ha ritenuto di darci fiducia", detto la nostra sullo svolgimento delle elezioni.

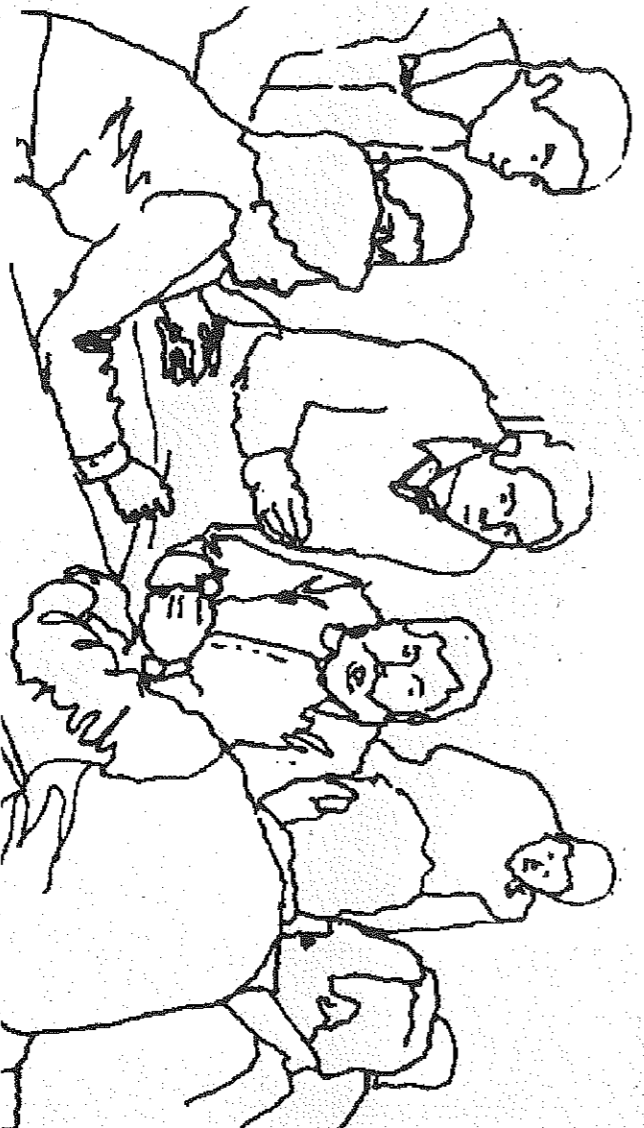
Come Segretario dei Socialisti Italiani di Gorla Maggiore ritengo

doveroso far sapere alla comunità di Gorla Maggiore che il costo della campagna elettorale della lista di All. Prog. Dem. è stato di circa novecentomila lire. A tal proposito sarebbe stato interessante che i suoi reporter avessero chiesto questo dato anche alle altre liste scese in campo con ben più cospicui mezzi finanziari...

Avremmo anche visto volentieri sul periodico chiamato della comunità la pubblicazione dei redditi dei consiglieri comunali uscenti e quelli di nuova nomina come lo prevede la statuto del comune. Io a tal proposito ho già fatto pervenire il mio reddito come consigliere comunale uscente all'amministrazione comunale già da più di 3 mesi.

Vede direttore il periodico da lei diretto non deve solo pubblicare ed esaltare gli atti ufficiali della nostra ricca amministrazione, ma anche creare dietro a tali atti dove esistono i presupposti, degli scoop. Ad esempio come sono state composte le commissioni comunali?

Lei lo sapeva che noi Socialisti Italiani di Gorla abbiamo mandato all'amministrazione a tempo de-



bito una lettera di partecipazione a dette commissioni e che la stessa è stata del tutto ignorata dall'attuale amministrazione per paura che noi potessimo cambiare i soliti metodi di lavoro di dette commissioni.

Se detto periodico è della comunità perché i suoi reporter non vanno nella comunità a chiedere come mai i cittadini non partecipano alla vita sociale del paese!

Una delle risposte che sicuramente sentirebbero dire è che non esistono in paese delle bacheche di informazione Comunale sparse nelle varie zone all'intorni dei quat-

tro muri ad uso bacheca vicino alla piazza su cui si possono ricevere quelle notizie di informazioni e di partecipazione che servono a coinvolgere la popolazione. Un'altra risposta altrettanto possibile è a volte comoda è quella che chi va al palazzo una volta eletto non si ricorda più dell'elettorato e quindi fa quello che vuole. Vi sarebbero altre vicende su cui informare la popolazione, vedi il famoso "metro uguale per tutti" il condono edilizio, chi sono quelli che ne hanno usufruito e in che modo e in che termini? È un modo anche questo per rendere

più trasparente la vita amministrativa del nostro paese. Vorrei dire per concludere che chi pensa che i partiti politici a Gorla Maggiore legittimati ad esistere siano solo quelli che amministrano, anche sotto altra nomenclatura, si sbaglia, perché si può esistere anche senza essere rappresentati in amministrazione ed i Socialisti di Gorla che ritengo siano ancora tanti quanto prima si riproporranno al servizio della popolazione.

*Il segretario del S.I.
Riccardo Barbagallo*

SCUOLA MEDIA

Nel mese di ottobre in tutte le scuole si sono svolte le elezioni

Organismi Collegiali della Scuola

Competenze e composizione del consiglio di classe (o interclasse nella scuola elementare), del collegio dei docenti e del consiglio di Istituto

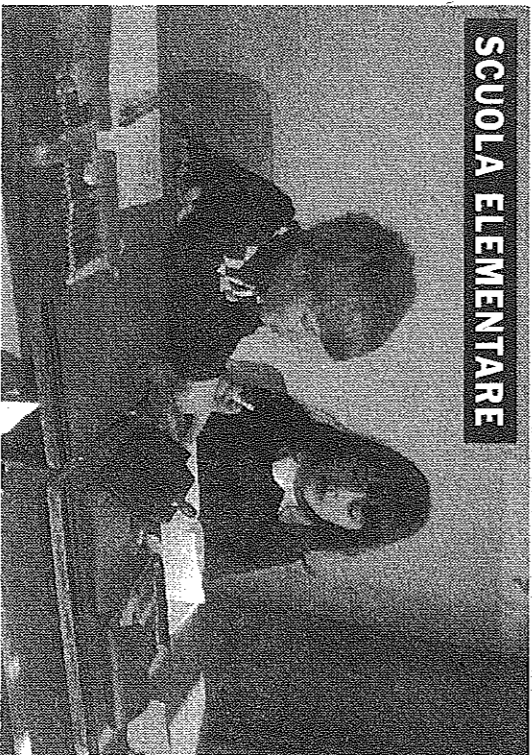
I genitori eletti nei consigli di classe della Scuola Media per l'anno scolastico 95-96

1A Albe Ambrogio Caprioli M. Angela in Lezzi Lege Mannela in Ligas Sacco Francesco	1C Viagliano Gianfranco Cattaneo Giancarla in Ambrosiano Frangueli Ester in Corona Mascheroni Giancarla in Chivelli
2A Colombo Palmira in Montani Marturri Giampiero Colombo M. Grazia in Biaggi Bianchi Maria in D'Alessandro	2C Scaglioni Mariangela in Fezzo Santuosso Carmelina in Hofelsauer Gechele Mirrella in Stefan Panebianco Elisabetta in Di Dio
3A Cattaneo M. Chiara in Villa Pastrello Marisa in Bianchi Collanni Maria in Irtni Lamaina A. Maria in Rizzuti	3C Longo Eugenio Ghidetti Diego Ronchi Tiziano Colombo Angelo
1B Colombo Rosella in Ubblati Cosentino Carmine	

Composizione del Consiglio di Istituto della Scuola Media Statale di Solbiate O. con Gorla Maggiore

Componente docenti Milletani Alessandro <i>di Gorla Magg.</i> Olegati Lucilla <i>di Gorla Magg.</i> Lorusso Paolo <i>di Solbiate O.</i> Conti Roberto <i>di Solbiate O.</i> Mazza Rosa Lucia <i>di Solbiate O.</i> Colombo Daniela <i>di Gorla Magg.</i>	Presidente: Galli Natale
Componente genitori Caprioli Eligio <i>di Solbiate O.</i> Galli Natale <i>di Solbiate O.</i> Rossi Francesco <i>di Solbiate O.</i> Viagliano G. Franco <i>di Gorla Magg.</i> Colombo Rosella <i>di Gorla Magg.</i> Albe Ambrogio <i>di Gorla Magg.</i>	Giunta esecutiva: Presidente: Cicognani Andrea Segretaria: Ferrari Maria Rosa Docente: Lorusso Paolo Genitori: Caprioli Eligio Viagliano Gianfranco Non docente: Valenzisi Vincenzo
Componente non docenti Valenzisi Vincenzo <i>di Solbiate O.</i>	

SCUOLA ELEMENTARE



Spettacolo Natalizio

È ormai una piacevole consuetudine lo spettacolo che la scuola elementare propone in occasione del Natale. Le classi si impegnano nella realizzazione di canti, drammatizzazioni, recita di poesie che coinvolgono tutti gli alunni. È questo un momento particolarmente significativo, un'occasione per trovarsi insieme ed essere protagonisti.

bambino, stimolato a dare il meglio di sé nella riuscita di un lavoro comune. Il simbolico prezzo del biglietto (L. 1.000) consentirà la raccolta di una somma che quest'anno verrà devoluta a favore di Padre Giovanni, missionario in Camerun, per la costruzione di un'aula scolastica. La scuola elementare continua così nell'opera di sensibilizzazione alla solidarietà nei confronti dei più bisognosi.

COMPOSIZIONE

CONSIGLIO DI INTERCLASSE (nella scuola elementare)

- Il direttore didattico - presidente
- Tutti gli insegnanti del plesso
- Un rappresentante dei genitori per ogni classe - eletti

CONSIGLIO DI CLASSE (nella scuola media)

- Il preside - presidente
- Tutti i docenti della classe
- 4 rappresentanti dei genitori della classe - eletti

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Il direttore didattico o il preside - presidente
- Tutti i docenti dell'istituto o circolo

CONSIGLIO DI ISTITUTO (nella scuola media) O DI CIRCOLO (nella scuola elementare)

- Il direttore o preside - membro di diritto
- 6 rappresentanti dei docenti - eletti
- 6 rappresentanti dei genitori - eletti
- 1 rappresentante del personale non docente - eletto

Il Consiglio di circolo o di istituto è presieduto da un genitore ed elegge al suo interno la

GIUNTA ESECUTIVA

che è così composta:

- Direttore o preside - membro di diritto - presidente
- Coordinatore amministrativo - membro di diritto
- 1 docente
- 1 rappresentante del personale e non docente
- 2 genitori

FUNZIONE

CONSIGLIO DI INTERCLASSE (nella scuola elementare) O CONSIGLIO DI CLASSE (nella Scuola Media)

(Con la presenza dei genitori)

- Fa proposte al Collegio dei Docenti in merito alla programmazione educativa e alle attività di sostegno e alle attività integrative
- alla scelta dei libri di testo
- (Con la sola presenza dei docenti)
- Delibera la valutazione periodica degli alunni

COLLEGIO DEI DOCENTI

• Delibera

- la programmazione educativa, le attività di sostegno e le attività integrative
- la scelta dei libri di testo
- l'acquisto di sussidi didattici
- l'attività di aggiornamento dei docenti

• Fa proposte al Consiglio di Istituto in merito:

- l'orario scolastico
- la formazione delle classi
- la programmazione delle attività non di insegnamento dei docenti

CONSIGLIO DI ISTITUTO O DI CIRCOLO

• Fissa i criteri generali per:

- la programmazione delle attività integrative ed extrascolastiche
- le visite di istruzione e i viaggi
- l'utilizzazione della biblioteca e delle altre attrezzature culturali e didattiche e sportive
- la formazione delle classi
- l'orario scolastico
- la programmazione delle attività non di insegnamento dei docenti
- Delibera in merito a:
 - l'adattamento del calendario scolastico alla situazione ambientale
 - l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, i sussidi didattici e il materiale di consumo
 - i contatti con altre scuole o istituzioni per realizzare scambi di informazione e di esperienze
 - la partecipazione della scuola ad attività culturali e sportive
 - la programmazione di iniziative assistenziali.

Scuola Elementare De Amicis

Operazione Bosnia

Questo è il testo delle lettere di ringraziamento che Ana Markulin, tramite la **CARTAS** ha fatto pervenire. Essa è una chiarissima testimonianza che gli aiuti sono giunti a destinazione e che lo scopo, per il quale la raccolta è stata organizzata, è stato raggiunto. A titolo di cronaca ricordiamo che le proposte di contribuire alla raccolta di aiuti umanitari per i profughi della Bosnia, era pubblicizzata da un volantino dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani. L'invito è stato raccolto dalle insegnanti che allora volalarono sensibilizzato alunni e genitori della scuola elementare De Amicis. L'adesione è stata generosa, tempestiva, ordinata. Ancora una volta il volontariato ha dimostrato che, quando si lavora col solo scopo di rispondere alla chiamata della solidarietà, gli obiettivi vengono centrati. L'impegno recentemente portato a termine, anche se piccolo nel merito dei problemi che toccano la collettività, sia un ulteriore stimolo a

CARTAS

Ai partecipanti della raccolta per il viaggio di 14/10/95
Zadar: 14-10-95

Carissimi Amici, ancora una volta ci avete commosso facendo questo grande faticoso viaggio per portare gli aiuti umanitari per la gente sta crudele guerra. Tutti questi che sono venuti insieme a tutti quelli che hanno partecipato a raggiungere questa ricca spedizione con il cordialemente grati per la Vostra generosità ed amore cristiano senza fine. **GRAZIE** cordiali saluti, con la stima.
Ana Markulin

fare ciascuno la propria parte per contribuire ad alleviare la sofferenza ed a scuotere dall'indifferenza. Un sincero grazie a tutti quanti hanno collaborato.
Le insegnanti della scuola elementare De Amicis



SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA

Ecco il nuovo Consiglio di Circolo

Il 29 e il 30 ottobre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Circolo, organo collegiale della scuola elementare e materna statale, i cui compiti sono stati precisati nell'intervista al Direttore Didattico G. Mercante sul precedente numero del periodico. Far conoscere i risultati delle suddette elezioni, non solo agli elettori, ma anche a tutti gli utenti del Periodico, serve ad una migliore comprensione del funzionamento, dell'organizzazione e delle linee educative, pedagogico-didattiche di cui ogni componente all'interno del C.d.C. si è fatto promotore.

Dalla lettura delle linee programmatiche delle varie liste emerge l'impegno, da parte di tutti i componenti eletti nel C.d.C., di promuovere e favorire la collaborazione tra genitori, operatori scolastici e istituzioni territoriali, affinché

si realizzino le finalità e gli obiettivi educativi e formativi che la società oggi richiede. A tutti gli eletti un augurio di buon lavoro, affinché una migliore qualità della scuola possa, in un certo senso, migliorare anche la qualità della vita.

Percentuale dei votanti nei paesi facenti parte del Circolo Didattico di Gorla Minore

DOMENICA 29 OTTOBRE				LUNEDÌ 30 OTTOBRE			
Elettori	Votanti	%	Elettori	Votanti	%		
Genitori Gorla Minore	567	181	31,9	567	302	53,2	
Genitori Gorla Maggiore	330	158	47,8	330	233	70,6	
Genitori Fagnano Olona	1036	397	38	1036	653	63,1	
Docenti di tutto il Circolo	94	45	47,87	94	91	96,81	
Non Docenti di tutto il Circolo	20	2	10	20	16	80	

Dalle percentuali dei votanti si può rilevare che i genitori della Scuola elementare di Gorla Maggiore hanno dimostrato di aver compreso l'importanza della funzione di questo Organo Collegiale.

Elenco degli eletti nel Consiglio di Circolo

Per i Genitori degli Alunni:	
1) MARTEGANI ELGIO	n. 272
2) CALDIROLI ANTONELLA	n. 244
3) VIGORELLI MARIA (Gorla Magg.)	n. 231
4) TOVAGLIARO REGINETTA (Gorla Magg.)	n. 227
5) MALBERTI CLAUDIO	n. 154
6) OGGIONI MAURIZIO	n. 152
7) BROGGINI LUCILLA	n. 122
8) TROTTI MAURO	n. 112

Per i Docenti della Scuola Elementare:

1) VACCARO ANTONIO	n. 34
2) CALABRESI PAFFAELLA (Gorla Magg.)	n. 24
3) GRAZIOSI PAOLA	n. 24
4) BANFI ANGELA (Gorla Magg.)	n. 22
5) LANDONI MARIA GRAZIA	n. 21
6) BRAMBILLA RENATA	n. 21

Per i Docenti della Scuola Materna Statale di Fagnano Olona:

1) POZZI SIMONA	n. 3
2) GARAVAGLIA DANIELA	n. 2

Per il Personale non Docente:

1) DE MARCHI PAOLO	n. 7
2) LIVIO TIZIANA	n. 5

Le liste dei vari componenti del C.d.C. sono state presentate con un motto e con specifiche linee programmatiche.

Lista del Personale non Docente del Circolo

Motto: Non le solite promesse

Si intende:

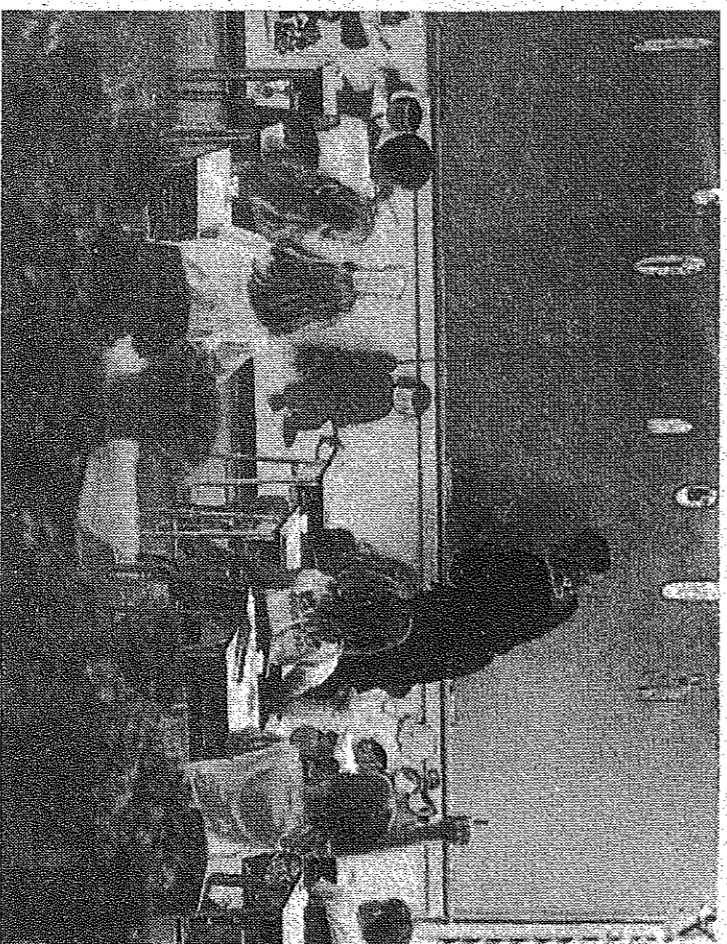
- Svolgere attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola.
- Prestare attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche.
- Elaborare progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.
- Sostenere le iniziative in atto finalizzate al più efficace inserimento degli alunni portatori di handicaps e alla prevenzione della dispersione scolastica.

Lista dei Docenti del Circolo Didattico

Motto: Collaborare per educare

I componenti si adoperano per promuovere una faticosa collaborazione tra le varie componenti del Circolo, al fine di:

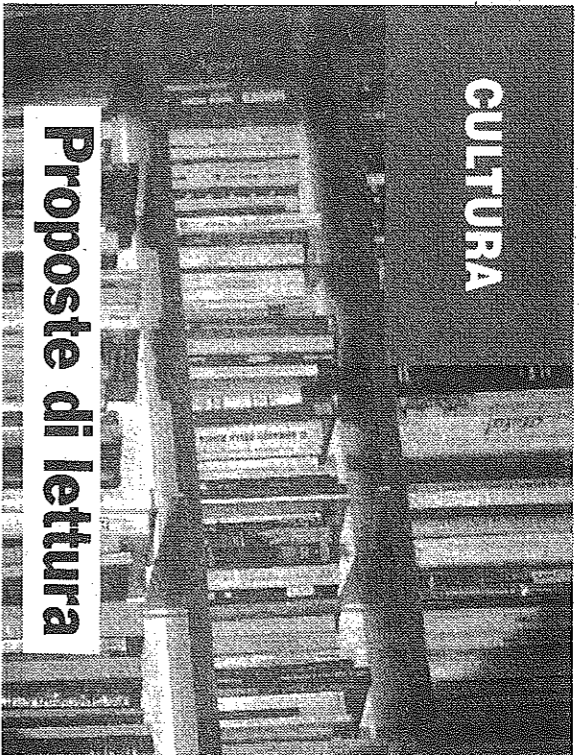
- 1° - Favorire la formazione integrale del bambino attraverso l'interazione scuola-famiglia, nell'ottica di una sempre più congrua informazione, anche alla luce della cosiddetta "Carta dei Diritti".
- 2° - Potenziare i rapporti con le scuole materne e medie, per favorire l'itinerario formativo degli alunni ed un positivo "passaggio" da una scuola all'altra.
- 3° - Favorire i rapporti fra i vari plessi, coinvolgendo i genitori, in vista di una socializzazione sempre più ampia (attività ludico-sportive di Circolo).
- 4° - Mantenere i rapporti e gli scambi di esperienze tra gli insegnanti dei vari plessi ed in modo particolare quelli di classi parallele, per intensificare le capacità dialettiche ed operative dei moduli.
- 5° - Favorire una concreta collaborazione con gli Enti Locali per affrontare i problemi emergenti nella realtà socio-scolastica (inserimento degli alunni portatori di problematiche e deficitario intervento dello Stato, aggiornamento e specializzazione dei docenti che si riflette in una più profonda capacità di culturizzazione delle scolaresche. ...)
- 6° - Agevolare l'azione di moduli dinamici, nell'organizzazione del tempo scolastico, al fine di consentire ad ogni alunno di esprimere le proprie capacità e sviluppare la personalità nel modo più consono al suo "essere scolaro".
- 7° - Sollecitare un sempre maggiore impegno delle Istituzioni territoriali, per accompagnare il lavoro dell'insegnante, nelle cui classi operano alunni in difficoltà fisica-psichica-sociale.



Lista dei Genitori di Gorla Maggiore e Minore

Motto: Progettare insieme l'educazione

- 1) La nostra lista rappresenta in modo equilibrato le realtà scolastiche di Gorla Maggiore e Gorla Minore.
- 2) Sosteniamo come luoghi di crescita e sviluppo dei nostri figli la famiglia e la scuola.
- 3) I candidati eletti si impegnano a confrontarsi con i componenti degli organi collegiali nel rispetto delle reciproche autonomie, formulando proposte educative.
- 4) Compito permanente degli eletti sarà la massima chiarezza e diffusione del loro lavoro: a questo scopo si costituirà una collaborazione diretta tra le rappresentanze dei genitori negli organi collegiali, coinvolgendo direttamente i genitori stessi ove la rilevanza dei problemi lo renda necessario.
- 5) L'educazione scolastica è responsabilità primaria dello stato, pertanto ci impegneremo contro ogni tentativo di strumentalizzazione della corretta programmazione.



Proposte di lettura

M.T. Di Lascia:

“Passaggio in ombra”

Non è un romanzo facile questo di Mariteresa Di Lascia, "Passaggio in ombra", vincitore del Premio Strega di quest'anno. È un romanzo scritto molto bene, curato nella forma, che ripercorre la vita difficile di una donna nata in circostanze particolari, da un amore clandestino, che trascina dietro di sé le conseguenze di questa situazione, inviluppata in un complicato destino.

Chiara, la protagonista, è nata dal luntone di Anita, un'ostetrica, e di Francesco, un giovane dall'esperienza tribolata: i due, pur volendolo, non riusciranno mai a regolarizzare la loro situazione per il perdurare in certe zone del nostro Sud di incomprensioni familiari e ipocrisie.

Gli anni sono quelli del fascismo, le vicende si fanno drammatiche: a poco a poco Chiara perde le persone che hanno accompagnato il percorso della sua esistenza e si ritrova sola, in una casa dove aleggiano le ombre di coloro che hanno vissuto con lei e che tanta parte hanno determinato della sua vita, dove però ormai domina solo il silenzio, un silenzio "che si lascia esplorare come un mondo meta-

no dove il passato s'incarna nella fantasmagoria del sogno".

Questo romanzo è uscito postumo, dopo la morte della sua autrice, avvenuta recentemente, a soli 40 anni e questo aggiunge una nota patetica al racconto, già così ricco di umanità: diventa un testamento spirituale, un messaggio di chi purtroppo ha dovuto bruscamente interrompere la sua voglia di narrare. Certe pagine assumono quasi un significato premonitore, come quella - bellissima - sul futuro e i suoi misteri: "Il futuro non è la morte, poiché questa non ha bisogno di assenti per compiersi; il futuro, invece, è questo tempo incompiuto che ci aspetta, inesorabilmente simile a noi, a ciò che siamo stati e a quello che non saremo. (...) Io non ho alcuna intimità con il mio futuro, che mi coglie eternamente impreparata; i "domani" di cui è fatto scavano dentro me un vortice di vuoto: come un abisso sul quale mi affaccio e che mi risucchia nella sua vertigine."

Il destino di questa donna è stato tragico, ma ci resta di lei questo bel romanzo che renderà indelebile il suo ricordo.

M.G.

Pro Loco e Assessorato alla Pubblica Istruzione

Venti poesie d'amore e una canzone disperata

Si sta lavorando intorno ad un interessante progetto che sarà attuato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione di Gorla Maggiore e la Pro Loco con l'Assessorato alla Cultura di Assisi.

Si tratta di una mostra di opere di una ventina di artisti contemporanei, pittori, scultori e autori di poesia visiva che illustreranno la raccolta di Pablo Neruda "Venti poesie d'amore e una canzone disperata", pubblicata dal poeta nel 1924, quando aveva solo 29 anni e che gli valse un grande successo di pubblico e la fama mondiale.

Sono liriche molto belle, dedicate alla donna, che in esse appare come una figura "grande", smisurata, come grande e smisurato è il desiderio d'amore del poeta; sullo sfondo ci sono vasti paesaggi sullo oceano, le selve illimitate, le foreste di pini.

Sono poesie d'amore permeate da un grande senso di solitudine, che scaturisce dalla delusione di uno

slancio che rimane inappagato e la natura, con le sue dimensioni inpenetrabili e le sue punte ostili, sembra voler accentuare l'angoscia umana.

La mostra vorrebbe evidenziare la liricità ora filosofica, ora naturalistica, ora sociale ed aggressiva nella produzione del grande poeta cileno, Premio Nobel nel 1971, attraverso sculture, quadri, disegni, fotografie e videocarte.

Gli artisti scelti sono tra i più interessanti esponenti di oggi ed operano in varie zone d'Italia, ma, accanto a loro, saranno invitati ad operare anche gli alunni della nostra Scuola Media che, attraverso disegni e creazioni in ceramica, daranno il loro contributo d'interpretazione e di rappresentazione di queste poesie.

I risultati di questo importante lavoro saranno quindi esposti alla Torre Colombera e, in un secondo momento, in una sala mostre di Assisi nella prossima primavera.

Essere genitori oggi... Come?

La Scuola Media in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ripropone degli incontri di gruppo per discutere e riflettere sul difficile mestiere di genitori nella società moderna

Anche quest'anno, con il contributo economico dell'Amministrazione Comunale, presso la Scuola Media in primavera verranno organizzati degli incontri coi genitori dei ragazzi delle medie e dei bambini della 5ª elementare, proseguendo il cammino iniziato l'anno scorso con la collaborazione dell'Associazione Genitori Regionali Lombarda.

Verranno proposti cinque incontri coi genitori che hanno già partecipato a quelli dell'anno scorso con i seguenti temi:

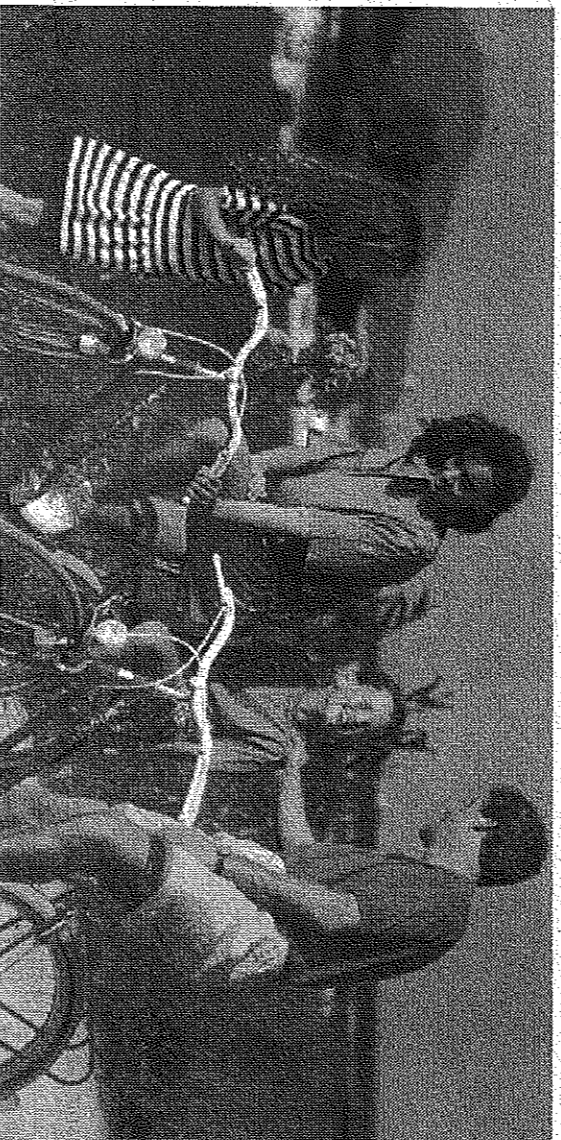
- Verso l'autonomia: responsabilità e incoraggiamento, cardini essenziali.

- Il necessario, il superfluo, l'indispensabile: che cosa serve ai nostri ragazzi per diventare adulti?
- I valori oggi.
- Famiglia ed educazione ai valori.
- Esperienze da suscitare: valori e orientamento.

- Il comportamento: punto di partenza per la conoscenza dei figli.
- Aiutare il figlio a conoscersi e a costruire il senso del proprio valore.
- Diversi modi di comunicare.
- Imparare ad assumere le proprie responsabilità attraverso il rispetto.

Informazioni più dettagliate circa le date e gli orari verranno comunicate tramite la scuola.

Il Preside



● L'ANGOLO DELLA POESIA ● L'ANGOLO DELLA POESIA ●

Chi sei?

Chi sei? Sei forse uno dei miei bambini tornato per ascoltare le favole di un tempo... o sei un uomo deluso... che vuole riprovare la dolcezza di quando viveva fra le montagne, vicino al cielo... "Chi sei"... Vieni nella mia piccola casa... e siediti vicino a me...

Mariolina Montini Violati

Stringimi forte a te

Prendi il mio sguardo e portalo lontano. Fammì sognare con cento baci, mille baci, stringimi forte a te... "Non perdermi mai". L'aurora spunterà dietro la collina e il sole ci scalderà! Non c'è musica, non ci sono parole paragonabili a ciò che hai portato dentro alla mia anima. La strada che cercavo l'ho trovata.

Mariolina Montini Violati

Pensiero d'amore

Pensieri d'amore e di serenità sono scritti anche su grandi foglie di alberi altissimi affinché il vento sparga il loro significato dappertutto. È la preghiera delle grandi altitudini che nasce da una profonda fede nel potere infinito dell'amore.

Mariolina Montini Violati



Un angelo

C'è un angelo che ci guarda. Cos'è venuto a fare se l'angelo sei tu? Forse vuol dirti grazie per averlo invocato, forse vuol dirti addio perché ora ci sei tu?

Mare

Un giorno sulla riva del mare scrissi parole sulla sabbia e ancora oggi tutti quelli che passano si fermano a leggerle perché nascondono un segreto. Solo le onde lo sanno e non le hanno cancellate.

Mariolina Montini Violati

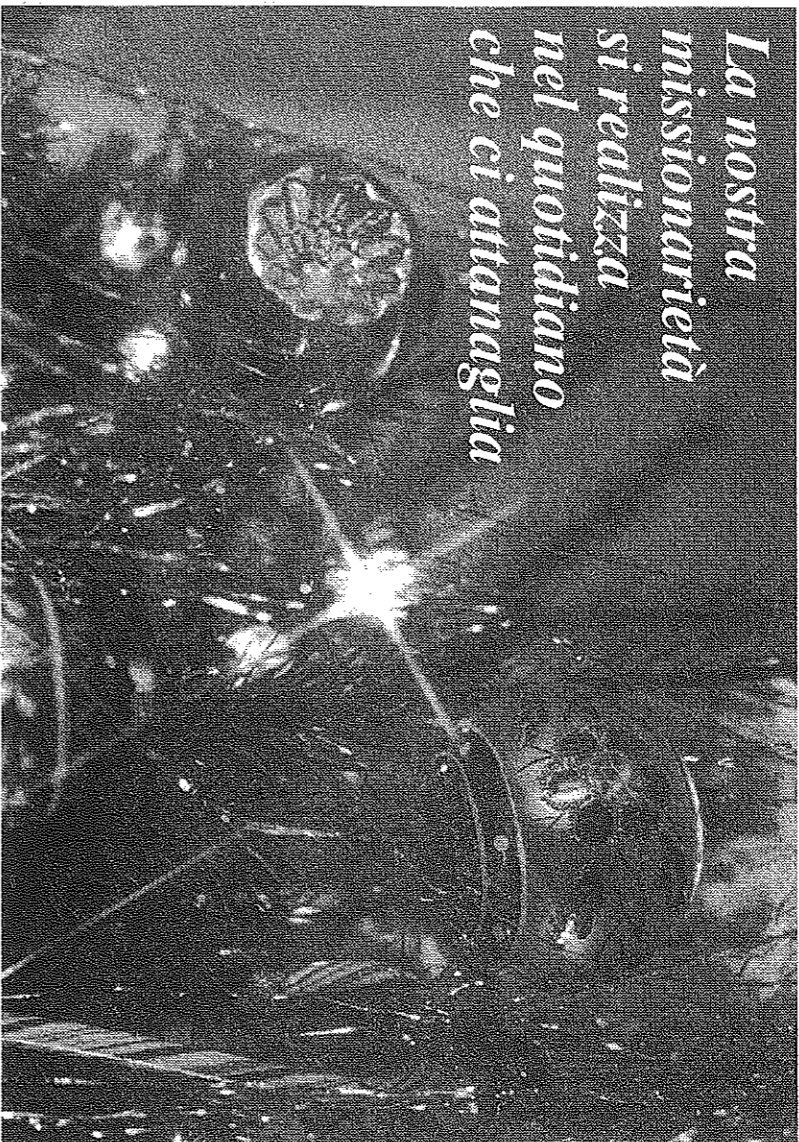
In quell'Isola lontana

In quell'Isola lontana dove regna l'amore. Cogliere pezzetti di cielo sulla cima del monte per tutti coloro che non amano più. Quel cielo azzurro, ha un sapore di parole buone, di carezze, di dolcezza. Sento la mia anima diventare leggera, come un sospiro di vento. "Quella melodia... veniva da lontano".

Mariolina Montini Violati

Natale ancora

**La nostra
missionarietà
si realizza
nel quotidiano
che ci attanaglia**



NATALE

Curiosità

Perché Natale il 25 dicembre?

La data del 25 dicembre è stata scelta nel IV sec., per cristianizzare la festa pagana del dio dei Sole, che avveniva al solstizio d'inverno. Quando le giornate incominciavano ad allungarsi, l'uomo di quei tempi esprimeva la sua gioia con feste particolari, sperando così di propiziarsi il nuovo anno; inoltre, era diventato di moda celebrare la festa del giorno della nascita degli imperatori, considerati "salvatori del mondo". Fu naturale perciò, per la Chiesa del IV sec., contrapporre alla festa degli imperatori, erroneamente ritenuti salvatori del mondo, la festa dell'unico, vero Salvatore dell'umanità, Gesù Cristo, Figlio di Dio, venuto sulla Terra per redimere gli uomini.

Perché il presepe a Natale?

Fu San Francesco d'Assisi, ad allestire il primo presepe per ricostruire la scena della nascita di Gesù. Lo fece a Greccio, piccolo centro della provincia di Rieti, a cavallo tra il Lazio e l'Umbria, nel 1223, su uno stupendo scenario naturale, che ben si prestava alla sacra rappresentazione. Da allora, l'abitudine di costruire il presepe si diffuse in tutta l'Europa e poi nel mondo: ovunque la fantasia aggiunse particolari nuovi e l'abilità dei vari artigiani produsse capolavori incantevoli. Oggi esistono "musei" del presepe, dove si possono ammirare stupende opere che colpiscono grandi e piccini: uno dei più vicini a noi, si trova ad Albisragno, presso la Chiesa parrocchiale.

Perché l'albero a Natale?

L'origine dell'albero di Natale trova le sue radici negli antichi riti dei popoli nordici, che, durante il periodo del solstizio d'inverno, avevano l'abitudine di piantare una betulla o un albero simile nel cortile di casa, come simbolo di forza. I popoli protestanti cristianizzarono quest'usanza che da noi, in Italia, si affermò solo dopo la Prima Guerra Mondiale, ma fu boicottata in epoca fascista per l'avversione del regime ad ogni usanza venuta dall'estero; riprese dopo la Seconda Guerra Mondiale ed oggi si è notevolmente diffusa ovunque.

Perché i doni a Natale?

Lo scambio dei doni è legato al desiderio di far partecipi gli altri della gioia personale provata da chi veramente crede nella speranza del messaggio cristiano.

Ovvero, quindi che tutto il consumismo che si è scatenato intorno a questa festa, culminante in uno scambio di regali lussuosi ed ostentati, non ha nulla a che vedere con il desiderio semplice, intimo e spontaneo di chi coi doni di Natale vorrebbe umilmente dire: "Ti comunico che Gesù è nato anche per te. Sii felice e il mio dono, sia simbolo di questa interiore serenità. Auguri!"

questa festa all'uomo d'oggi, preoccupato di vacanze e di viaggi anche in periodo invernale, per il quale il "Natale con i tuoi" suona un po' anaeromistico e nostalgico? Parlarne, per dire che Natale è un evento di speranza per ogni uomo di buona volontà, ogni uomo amato da Dio - e Dio ama "tutti" gli uomini - affinché ciascuno si faccia carico dei suoi compiti, quelli semplici; quotidiani, perché la vita è fatta di gesti di ogni giorno, nella ripetitività delle situazioni. Sembra il messaggio più banale ed è sempre il più difficile da recepire. In fondo, siamo pronti a compiere il gesto eccezionale di solidarietà in caso di sciagure o calamità, a commuoverci davanti all'immagine del bambino di Sarajevo o del profugo del Ruanda, però è un attimo. Poi, torniamo alla nostra realtà: bromoliamo della monotonia delle nostre giornate apparentemente uguali, ci lamentiamo del nostro lavoro noioso, dei

nostri vicini petulantanti, dei nostri anziani melancolici: non ci sfiora il pensiero che la nostra "missionarietà" si realizza qui, in questo "quotidiano" che ci attanaglia. Ci commuove Gesù nella capanna, ma il suo messaggio è un messaggio troppo semplice per noi: "Beati gli uomini di buona volontà", beato te, che ogni giorno sai sorridere a chi ti sta vicino, sai lavorare con tenacia ed onestà, sai stare accanto a chi è provato, confortandolo anche col silenzio, sai ancora fare un esame di coscienza e chiederti se sei davvero nel giusto, se hai capito tutto o se il cammino da percorrere è ancora lungo e faticoso per essere uomo, vera mente uomo, nella completezza che questo ruolo comporta.

Ecco perché ritorna il Natale, per costringerci a pensare, perché, per fortuna - Gesù nella capanna ha ancora qualche ascendente su di noi.

Marilena Goracci

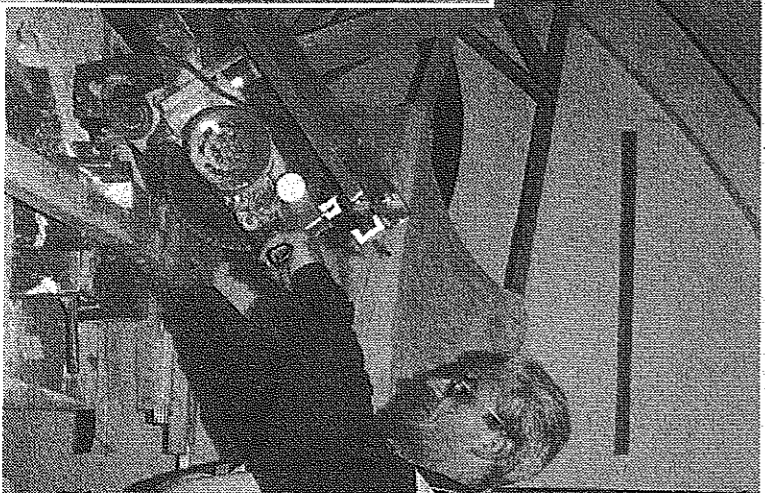
Come sempre a S. Stefano

Quante novità per il Presepe Vivente '95

che si adoperano nel contribuire alla buona riuscita di questa rappresentazione, dai costumisti agli "improvvisati" falegnami o "inventori - costruttori", una soddisfazione di questo genere dovrebbe essere ben più che meritata. Forse non lo sape-

te, ma anche "Tele Lombardia" negli anni passati ha fatto un servizio sul nostro "fiorire all'occhiello". Così, per fare ora un po' di cronaca, ritroveremo tanti attori che ci faranno rivivere tutte le tappe evangeliche, partendo dall'Annunciazione sino a

Già un altro anno è trascorso, di nuovo siamo in procinto delle festività natalizie e gli "amici del presepe" hanno nuovamente organizzato la manifestazione in costume, che ormai è diventata tradizione. Con orgoglio, infatti, ci promettono molte novità per questa nuova edizione: il Presepe sarà a tema pastorale medioevale con scenografie completamente rinnovate e si svolgerà sempre nei pressi dell'Agorà; la manifestazione si terrà il giorno 26/12 (S. Stefano). E nell'intenzione degli organizzatori che la manifestazione cittadina acquisiti, anno dopo anno, una sempre maggiore importanza sta a livello locale (che già ha dato forti segni di riscatto positivo), sia, perché no, a livello provinciale o addirittura regionale. Pensate che si stia esagerando? Beh, visto l'impegno delle persone



giungere alla Venuta dei Magi. Assisteremo a scene dove pastori fanno pascere i loro animali in attesa della "Buona Novella", vedremo abili "maestri artigiani" dar vita al fascino di antichi mestieri, donne intente ad utilizzare telai in legno ed altre interessanti interpretazioni. Il tutto sarà allietato, come al solito, da ottime bevande calde o fredde (tra le quali il corroborante "vin brulé") preparate dalle sapienti mani di alcuni nostri compaesani, seguendo ricette tradizionali. Si prospetta interessante vero? Credo sia le tutti d'accordo nel pensare che la buona volontà di queste persone vada ampiamente premiata. Inutile dire, allora, che il "presepe Vivente" edizione '95 vi attende numerosi!
Orari: dalle 14.00 alle 18.00
Luogo:...

Donald Vanetti

CELTA
GORLA

Michele Sangineto presenta: Arpa e magia dei Celti

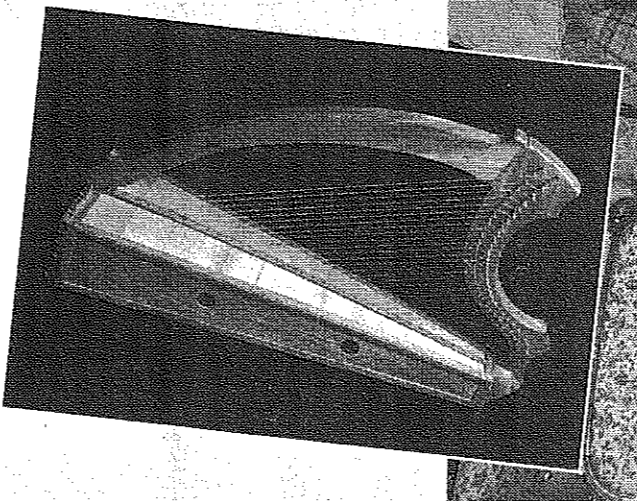
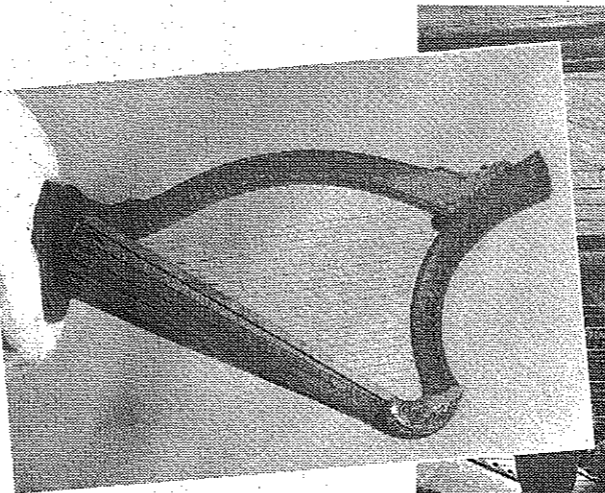
Dal 17 dicembre '95 al 15 gennaio '96 Torre Colombera ospita una iniziativa della Pro Loco

Avete mai assistito ad un concerto di musica celtica che immerge nel mondo di antichi druidi? Oppure ad uno di musica medievale, dove vengono evocate epiche gesta di cavalieri o semplicemente decantati i graziosi lineamenti di delicate e dolci fanciulle di Corte...? No?!

Allora la Pro Loco di Gorla Maggiore ha quello che fa per voi. Dal 17 dicembre '95 al 15 gennaio '96, presso lo spazio espositivo Torre Colombera avrà luogo una bellissima ed importante mostra dal titolo "Arpa e Magia dei Celti": esposizione di strumenti musicali della tradizione europea e dell'area mediterranea dal Medioevo ai nostri giorni, dove si potrà anche assistere a tipiche rappresentazioni musicali. Il tutto avverrà sotto la responsabile organizzazione di Michele Sangineto. Gli strumenti in esposizione sono i più rappresentativi del repertorio europeo, per la maggior parte sconosciuti, ma che certamente fanno parte della storia della musica. Il periodo storico a cui si riferiscono va dal Medioevo ai nostri giorni ed ogni strumento pur differenziandosi dall'altro ne è legato da precise somiglianze: la loro "invenzione" si deve spesso alla fantasia del liutaio, ma occorre far riferimento alle origini degli stessi per comprendere i momenti evolutivi della musica attraverso i secoli, altresì il fascino delle forme e dei suoni. Conoscete ad esempio la ghitarra, l'organistrum, la nickelaarpa, la tromba marina o la rietta? Di certo conoscerete le conamuse, i mandolini, i tamburi ed i flauti. "Tutto qui"? Pensateci voi. Ebbene no, poiché gli strumenti esposti saranno circa un centinaio e dei tipi più diversi.

Purtroppo per la maggior parte di loro la "celebrità" è limitata dal fatto che, essendo sconosciuti, sono praticamente inutilizzati. Nei conservatori, per esempio, quando si studia l'arpa si ignora la prassi esecutiva dell'arpa Celtica.

Ma... parliamo ora di giovani. Perché? Domanda legittima. Vorrei parlarne poiché questa mostra è rivolta in particolare alle "nuove generazioni" in quanto, nonostante siano affascinante dalle discoteche e dalla musica rock, di sicuro avranno l'interesse e la curiosità non solo per l'ascolto di antichi suoni, ma anche per ammirare la morfologia (in certi casi un po' bizzarra) degli strumenti e, non meno importante, per la conoscenza dell'aspetto storico e sociale che rivestono.



In realtà gli strumenti di un tempo spesso sono oggetti d'arte di raffinata bellezza con pregi costruttivi, quindi costituiscono un patrimonio che la cultura ufficiale dovrebbe tutelare e conservare. Terminando la presentazione della mostra, vi informo che in occasione della inaugurazione di domenica 17/12/95 alle ore 16.30 ci sarà la presentazione del libro "L'arpa dei Celti" a cui parteciperà l'autore Hal Belson ed il Prof. Ezio Rovida.

Il pomeriggio vedrà protagonista anche Silvano Betelli, un artista che interverrà con musiche del periodo celtico.

Un altro appuntamento è fissato per sabato 13/1/96 alle ore 21.00, sempre presso la Torre Colombera, ove si svolgerà la presentazione del libro "I Celti a Milano" con la partecipazione di FULVIO BA-

ROZZI, che ne è l'autore. Anche questa cerimonia sarà allestita dalla presenza di un'artista, Lorenzo Galantino, che farà intermezzi musicali con strumenti celtici...

In questo momento sarete pensando: "Però, prima di andare a vedere questa mostra vorrei saperne un po' di più sulla loro storia". Poco male, eccovi accontentati.

Un po' di storia

La storia dell'arpa si perde nella notte dei tempi, tanto da sconfinare nel vasto campo della leggenda.

La Grecia ne attribuisce l'invenzione ad Hermes, il quale rimase colpito da un guscio di tartaruga trovato in riva a un fiume che al soffio del vento faceva vibrare i tendini disseccati e tesi dell'animale, producendo un suono delicato. Apollo, secondo altri, fabbricò uno strumento a forma di arco per la sorella cacciatrice Artemide.

Gli indiani sono convinti che ad inventare l'arpa sia stata Serwati, la dea della parola, quasi a sottolineare il legame esistente tra musica e parola. Anche i romani amavano molto questo strumento, suonavano la Sambuca, o arpa assira, e la Trigone, uno strumento a corde a forma triangolare. A farne un vero e proprio culto, però, fu l'antica popolazione guerriera dei Celti, in particolare la loro più alta gerarchia intellettuale: i Druidi.

L'arpa dei Druidi

Per questi saggi la musica era arte divina e magia per eccellenza, uno dei modi in cui l'Altro Mondo

va "piegarsi" all'irrigidimento della scrittura), la musica era considerata uno strumento di memoria per tramandare ai posteri le loro tradizioni.

Inoltre le testimonianze storiche dicono ai Druidi arpisti che adombravano gli eserciti, curavano con la musica le ferite, rallegravano le feste, commuovevano ed esaltavano.

La loro magia ed i loro riti avvenivano spaventato i romani che nel 58 d.C., comandati dal legato Paolino Svetonio, assalirono l'isola sacra di Moonia (Anglesey), abbatterono i boschi divini, massacrarono i Druidi.

Qualcosa della loro musica è sopravvissuta. L'arpa continuò ad essere pizzicata anche dopo l'evangelizzazione dell'Irlanda (il cristianesimo aveva di fatto cancellato l'insegnamento druidico), i cantori ghiovaghi suonavano uno strumento di 43 corde disposto su tre corde detto Arpa Irlandese. Oggi quando risuonano le soavità degli strumenti celtici, è come se i Druidi arpeggiassero ancora.

L'evoluzione dell'Arpa

Col passare degli anni, l'arpa è mutata nella forma, nella dimensione, nel numero delle corde.

In Italia dal '500 a metà del '700 era diffusa l'arpa doppia. Nel 1574 il duca Antonio Staccho aggiunse all'arpa 5 corde per ciascuna orbitava, inserendo cioè gli intervalli cromatici. Oltre però uno strumento troppo voluminoso, di difficile digitazione, in seguito modificato da Patrizi, che distribuì le corde (58) su due file invece che sullo stesso livello. La stessa arpa subì nel 1620 una ulteriore modifica: fu estesa a cinque ottave e le sue corde colorate le diedero il nome di Arpa Cromatica. Tutti questi strumenti mancavano, però, di un meccanismo che consentisse di modulare nei diversi toni. A ciò pensò il bavarese Mochbrucker, il quale aggiunse all'arpa dappertutto 4 ed in seguito 7 pedali che tendevano (di più o di meno, a seconda dell'effetto desiderato) le corde. Nel 1760 il parigino Cousineau la perfezionò con un sistema a uncinetto che venne sostituito più tardi da quello detto "a crochier" ideato da Nadermann.

Sebastian Erard nel 1786 creò l'arpa a sistema unico e nel 1810 quella a doppio movimento, consentendo ad ogni corda di essere accresciuta di due semitoni, rendendo possibile l'esecuzione di tutte le tonalità.

L'ottocento vanta anche una vera e propria letteratura arpistica. Giovanni Projo (accademico onorario del Real Istituto Musicale di Firenze) nel 1887 scrive: "(...) L'arpa riesce ancora al par di un amico che vi parla il linguaggio dell'affetto e talvolta nelle ore di sconforto con la dolcezza del suono vi ispira coraggio e vi ridona la calma (...)"

Tra la fine del XIX secolo ed il principio del XX apparvero importanti esecuzioni. In Francia abbiamo composizioni per arpa di Debussy, Ravel, Roussel, Dupin. In Italia da citare quelle di Guernini, Casella e Rota. In Russia, l'indimenticabile Prokof'ef e le sue trascrizioni per arpa.

Donald Vanetti

Gli strumenti di Sangineto

L'instancabile organizzatore del festival "Suoni di antichi strumenti" si occupa della ricerca iconografica e della ricostruzione di antichi strumenti musicali rivestendo maggior fatica ed impegno nell'arpa: lo strumento più difficile da fabbricare, ma dal suono più dolce.

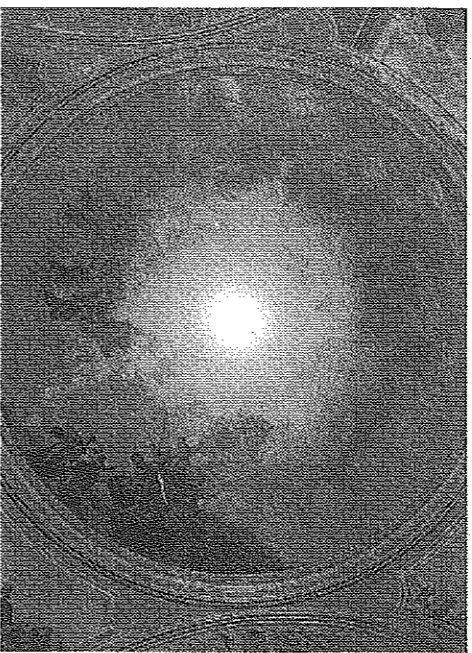
Gli strumenti di Sangineto servono ai gruppi che suonano musica popolare antica e vengono esposti in apposite manifestazioni in Italia e all'estero: tra questi vi sono l'arpa bardica e irlandese, il dulcimer, l'arpinetto, tutti fedelmente riprodotti. Sangineto, che ha tenuto stages di costruzioni di arpa e salter all'università popolare di Vigo ed insegna arte applicata all'ISA di Monza, ha inventato uno strumento chiamato "Kaolac" hphone ispirandosi a quello appartenuto al gruppo culturale celtico rinuito sotto lo stato "Kaolnoch".

Donald Vanetti

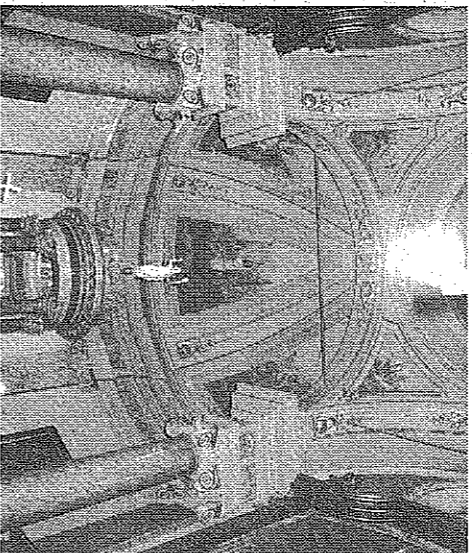
Un'équipe di autentici esperti opera da mesi sugli alti ponteggi presenti in S. Maria Assunta

ARTE

Tornano al loro antico splendore gli affreschi della parrocchiale



Santa Maria Assunta in Gorla Maggiore, veduta della cupola con l'Assunzione della Vergine



Santa Maria Assunta in Gorla Maggiore, veduta del Catino Absidiale con le 3 figure angeli



Santa Maria Assunta in Gorla Maggiore, l'Evangelista Marco, vela di raccordo

Er ormai a buon punto il restauro degli affreschi parrocchiali iniziato all'inizio della scorsa estate ad opera di veri e propri professionisti, strettamente ossessionati della più moderne tecniche di pulitura pittorica conformi alle norme dettate dal Ministero per la Conservazione dei Beni Artistici e Culturali.

Direttore dei lavori è il sig. Angelo Airoidi di Locate Varesino che vanta una lunga carriera di decoratore e restauratore, già al seguito del bergamaschi Zappellini, affiancato dai collaboratori Pasquale Rocca di Erba e Barbara Landini di Strane; coordinatore dell'impresa è invece l'ing. Luigi Castiglioni. Gli affreschi, opera del pittore litigore Davide Beghè che li eseguì

nel 1904 (come confermato dal ritrovamento della firma dell'artista della data lungo una lesena fiancheggiante il riquadro con San Luca), si presentavano, all'inizio dei lavori, ricoperti da una patina di smog dovuta al riscaldamento ed al deposito delle sostanze nocive presenti nell'atmosfera.

L'équipe dei restauratori ha quindi avviato una pulitura per fasi. In un primo tempo si è proceduto alla pulizia a secco dei vari riquadri tramite l'utilizzo di apposite spugne (WISHAB); sono quindi seguiti due lavaggi: uno con carbonato di ammonio (AB-57) ed un secondo a base di acqua distillata.

Si è poi passati al consolidamento dell'intonaco ed alla bruciatura in profondità di quelle par-

ti della pittura murale deteriorate dal salnitro.

In ultimo, con l'utilizzo del PRL-MAL (sostanza AC33) si è consolidata la crosta pittorica rendendone così più brillante il colore degli affreschi.

Le parti decorative circondanti i vari riquadri pittorici ed opera del collaboratore di Beghè, Costantino Andreani, sono invece stati puliti solo a secco perché realizzati a tempera di calce.

Il restauro, che per Natale verrà ultimato nell'area centrale del sacro edificio, ha già messo in luce interessanti informazioni concernenti la figura del pittore Davide Beghè.

Oltre alla firma dell'artista ed alla dotazione dell'operato, è stata ritrovata, sotto la figura del S. Giovanni, la dedica di tutta la de-

corazione ad Ambrogio Moiola (del quale ho già fatto cenno nel mio precedente articolo) dichiarante l'influenza esercitata da questo sacerdote su Davide Beghè.

Era il Moiola che a quel tempo si occupava degli interventi artistici all'interno della Diocesi di Milano e sempre lui trovava le commesse di lavoro da affidare al figure Beghè: "Lo guidava nel comporre, era la sua spinta letteraria", dice il direttore del restauro Airoidi.

Le tracce di terra rossa, detta di SINORA, apparse in superficie durante la pulitura, sono invece testimonianza dell'uso, da parte del Beghè, della tecnica dello SPOILVERO: per riprodurre il disegno sulla superficie da affrescare, il pittore faceva passare

della polvere colorata attraverso fori praticati lungo i bordi dei cartoni costituenti il tracciato della raffigurazione.

I lavori dureranno per un intero anno e solo dopo Pasqua si inizierà a restaurare la volta presbiteriale soprastante l'altare ed il catino absidiale sopra il coro.

Se ben presto i dipinti della Chiesa di S. Maria Assunta ci appariranno in tutta la loro luminosa e delicata cromia neoclassicoromantica, abbellendo ancor di più il sacro edificio, i gorlesi dovranno innanzitutto ringraziare il loro parroco che, nonostante l'ingente spesa, è stato il primo entusiasta promotore del restauro che vestirà a nuovo la casa dell'intera comunità parrocchiale.

Isabella Cuccovillo

Antoni Clavé Antologica 1959-1993

Anche Gorla Maggiore ha la sua importanza culturale. Non tanto per lo sviluppo che sta compiendo in questi ultimi anni, ma perché è una tappa dove artisti importanti hanno piacere ad esporre le loro opere.

Dopo le esposizioni dedicate a Dylan Dog, a Paolo Borghi, a Lucio Fontana e ad altri personaggi illustri, grazie alla collaborazione della Galleria d'Arte Maggiore di Bologna, la Pro Loco di Gorla Maggiore ha proposto l'apertura della stagione con una mostra di livello europeo (tenutasi dal 19/11/95 al 10/12/95) che ha visto protagonista una Antologica dedicata ad un grande maestro spagnolo: Antoni Clavé.

Ma chi è Antoni Clavé? Nato a Barcellona nel 1913, è una delle figure più rilevanti della cultura pittorica europea del dopoguerra.

Vissuto tra Spagna e Francia, testimone della guerra, amico di Picasso, dopo essersi dedicato all'illustrazione e alla scenografia dal 1954 sceglie di dedicarsi completamente alla pittura e ottiene subito grandi riconoscimenti a partire dal 1960, quando gli vengono allestite mostre al Musée Picasso di Antibes e alla sala Gaspar di Barcellona, cui fanno seguito esposizioni a Ginevra, Zurigo, Tel Aviv, Tokyo, Osaka, al Centre Pompidou di Parigi.

"Clavé la cerca emotivamente il soggetto - scrive Flaminio Gualdoni in catalogo - la figura o la natura morta: non rinuncerà mai alla padronanza confidente del tema, almeno a ridurlo a una sorta di tarsia sulla sua circoscritta misura fisica sino a ridurlo a una sorta di tarsia slabbante e frenante di piani (...). La lettera della superficie pittorica, della sua unità concettuale increspa e contraddetta dagli in-

serti in collage, carta, o stoffe, che amplificano la conciliazione materica delle stesure".

Alla Biennale di Venezia nel 1984 il Padiglione Spagnolo è interamente dedicato a lui, e dopo la città italiana è New York ad ospitarlo l'anno successivo; nel 1986 soggiornò in Giappone dove lavora per un certo periodo, e nel 1990 realizza nella Cittadella di Barcellona una scultura monumentale.

L'amore per l'opera lirica, la scenografia e la costumistica, però non lo abbandonano: è di questo anno la realizzazione delle scene di Carmen per il Teatro alla Scala di Milano.

Barcellona in dicembre lo celebrerà con una grande mostra antologica, come ha fatto per il Centenario di Mirò due anni fa. Questa mostra gorlese, come si può constatare, risulta essere una opportunità unica per incontrare l'arte



di questo maestro europeo, dato che mai prima d'ora gli era stata allestita una esposizione nella nostra Provincia. Nei tre piani della Torre infanti i quadri ci permettono di "attraversare" la sua arte e documenti originali ci aiutano a

comprendere la sua vasta e profonda personalità. La mostra è corredata da un catalogo curato da Flaminio Gualdoni.

Donald Yanetti
Ylenia Ferioli

CULTURA

Horror: che passione!?

Evviva, un anno orribile

Cari amici, finalmente la paura è tornata di moda! O meglio non se ne è mai andata, anche se è solo in questi ultimi anni che ha preso piede sempre più.

Sono certa, amici lettori, che la mia e la vostra passione attuale volta sia stata causata da imbarazzo di genitori e parenti che, entrando in camera, si sono visti spuntare da dietro l'armadio il poster a dimensioni reali del demone rock Alice Cooper.

E così ci guardano con disprezzo, se non con avversione, an-

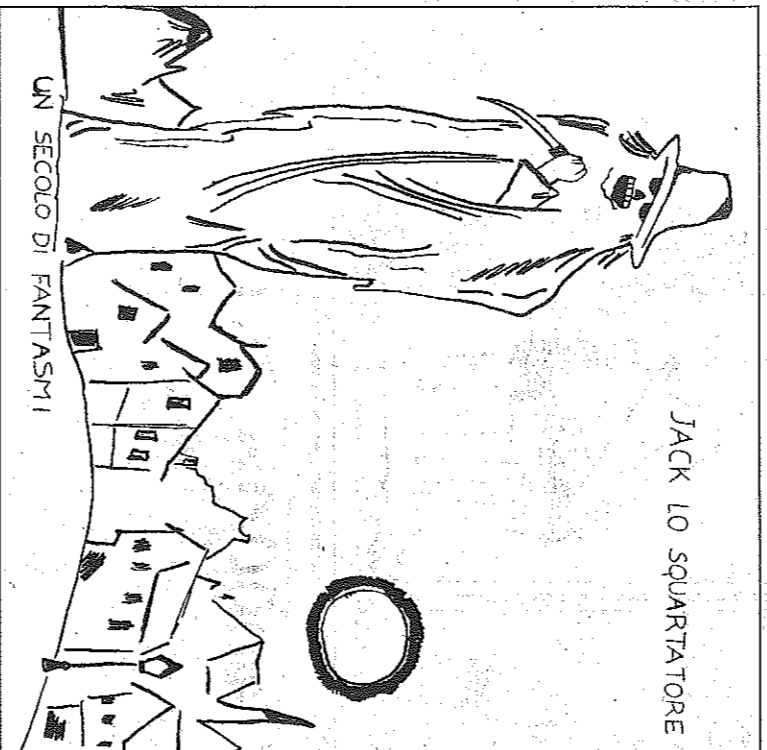
che la notte di Halloween, quando compaiono sui balconi delle case poche (pochissime) zucche diaboliche!

Ma da quest'anno le cose sono cambiate per noi, e in meglio. Adesso che grandi registi, attori e scrittori si sono decisi a "riscoprire" questo meraviglioso mondo, nelle sale cinematografiche di tutto il mondo, compaiono vampiri assetati di sangue, morti viventi e personaggi da cripta.

Tornano a colpire i mostri tradizionali, quelli che hanno fatto la storia del genere, e allo-



ALICE COOPER



JACK LO SQUARTATORE

UN SECOLO DI FANTASMI

ra via coi licantropi di "Wolf", i succhiatori di "Intervista col Vampiro", il mitico "Dracula" e il più attuale film a pupazzi animati "Nightmare Before Christmas".

Ma dove vogliamo mettere le legioni dell'orrore che tornano a colpire in libreria!

Col nuovissimo "Insomnia" possiamo entrare nel fantastico regno di Stephen il Grande, l'uomo degli incubi, per passare attraverso Clive Barker e il suo "Libro di sangue 2", un'antologia di racconti che contengono anche la novella che ha dato vita al bellissimo film

"Candyman". Sempre parlando di professionisti del best seller non possiamo non nominare il grandissimo Dean R. Koontz, presentatosi con capolavori del calibro di "Quando scendono le tenebre" e "Le lacrime del drago".

Dunque amici cari ne abbiamo proprio per tutti i gusti, ma sentite un po' qual è la storia preferita da Stephen King: "La moglie dell'eroe" e il suo amante decidono di farla finita con l'eroe stesso, in modo da poter finalmente scappare insieme e sposarsi.

Portano il povero marito a fare un bel giro in macchina e l'amante gli piazza una pallottola tra gli occhi.

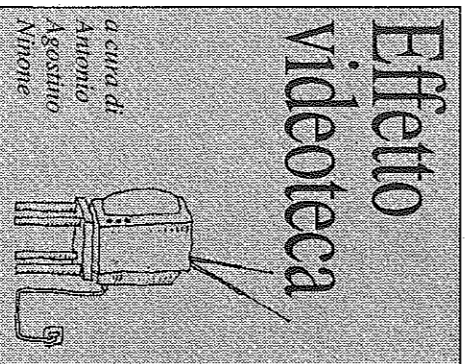
Gli legano un blocco di cemento a una gamba e lo lanciano nel fiume da un ponte.

Due o tre settimane dopo il nostro eroe, ormai ridotto a cadavere vivente, emerge dal fiume, putrefatto e sbocconcellato dai pesci.

Con aria tranquilla si avvia infine a cercare la moglieletina e il suo amichetto pensando tra sé: "Sto arrivando, Marie, ma devo fare piano... perché continuano a cadermi dei pezzi!". Ed ora vi auguro la buona notte, care anime perse, ma prima di addormentarvi assicuratevi che le vostre gambe siano sotto le coperte, perché se una mano gelida si protendesse per caso da sotto il letto ad afferrarvi la caviglia, potreste anche urlare.

Si, potreste cacciare un urlo da svegliare i morti!

Antonella Colombo



Effetto videoteca

a cura di
Antonio
Agostino
Nirone

Giorno di festa

Genere: Commedia umoristica
Regia: J. Tati
Protagonisti: J. Tati - G. Decombe
Note: Premio per la miglior regia alla Biennale di Venezia

A Follainville, un paesetto della Francia, c'è la sagra annuale. Fin dal mattino si impiantano baracconi con la giosta ed altre meraviglie, tra cui un primitivo apparecchio cinematografico.

Nell'assistere alla proiezione di un documentario sui servizi postali in America, largamente meccanizzati ed ultraveloci, il postino François concepisce l'ambizioso proposito di gareggiare con le poste americane ed anzi di batterle in ve-

locità. Ma il tentativo di americanizzare il servizio postale avrà conseguenze disastrose e tragiche che.

Al lupo al lupo

Genere: Commedia
Regia: C. Verdone
Protagonisti: C. Verdone - F. Neri

Tre fratelli. Uno animatore in discoteca col nome di Doctor Music, il secondo virtuoso del pianoforte ed appassionato di musica colta e l'ultima casalinga apparentemente tranquilla.

Non potrebbero essere più diversi l'uno dall'altro eppure sono costretti a ritrovarsi per seguire le

tracce di un padre sparito nel nulla. Un Verdone D.O.C.

Il re leone

Genere: animazione
Produttore: Walt Disney

Emesimo capolavoro della Walt Disney.

Ogni altra presentazione sarebbe superflua, perciò ne facciamo volentieri a meno limitandoci a qualche accenno alla trama ed ai protagonisti.

Il re leone narra le emozionanti avventure del leoncino Simba alla scoperta della vita e della sua responsabilità accanto al padre Mufasa, alla giovane leonessa Nala ed agli

scapestrati Pumba e Timon (un faccero e un surricate) campioni di "Hakuna Matata".

Naturalmente, come in ogni favola che si rispetti, Simba deve lottare con un cattivo: lo zio Scar. Buon divertimento!

Sud

Genere: Commedia indignata
Regia: G. Salvatores
Protagonisti: S. Orlando - F. Neri

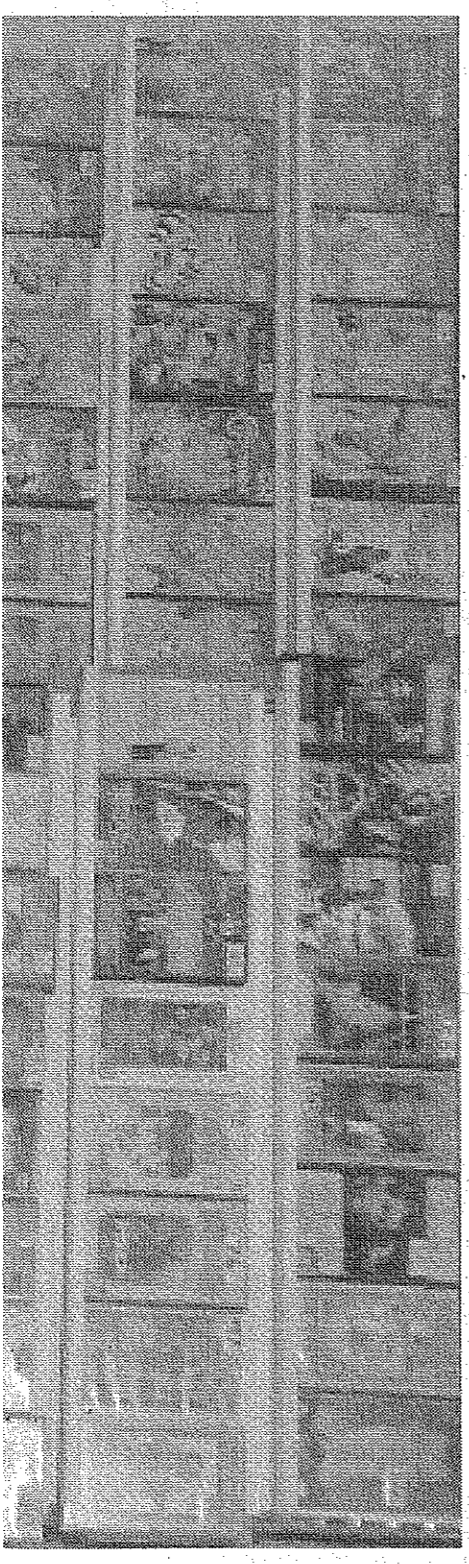
Un paesino del sud. Tre amici e sasperati dalla disoccupazione. Attraverso la vicenda della loro occupazione di un seggio elettorale, Salvatores dà voce all'indignazione popolare nei confronti di colo-

ro che, come ha scritto Tullio Kezich commentando il film sul Corriere della Sera, "hanno trasformato i terremoti in una greppia di miliardi" traendone unicamente profitti personali.

In modo ironico e, a tratti, persinno comico, sul tema dell'indignazione si inseriscono poi, come sempre nei film di questo regista, altri temi quali quello della riflessione su di sé e sulla propria storia e quello della fuga (anche se qui sarebbe meglio dire dell'idealistico e temporaneo allontanamento) dalla realtà. Un Silvio Orlando sopra le righe.

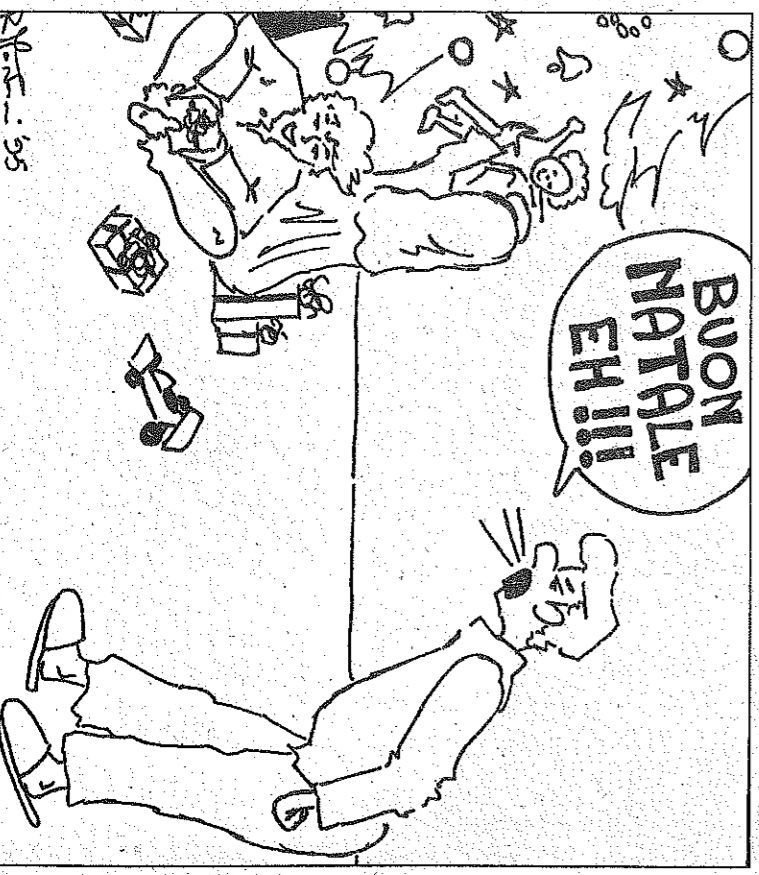
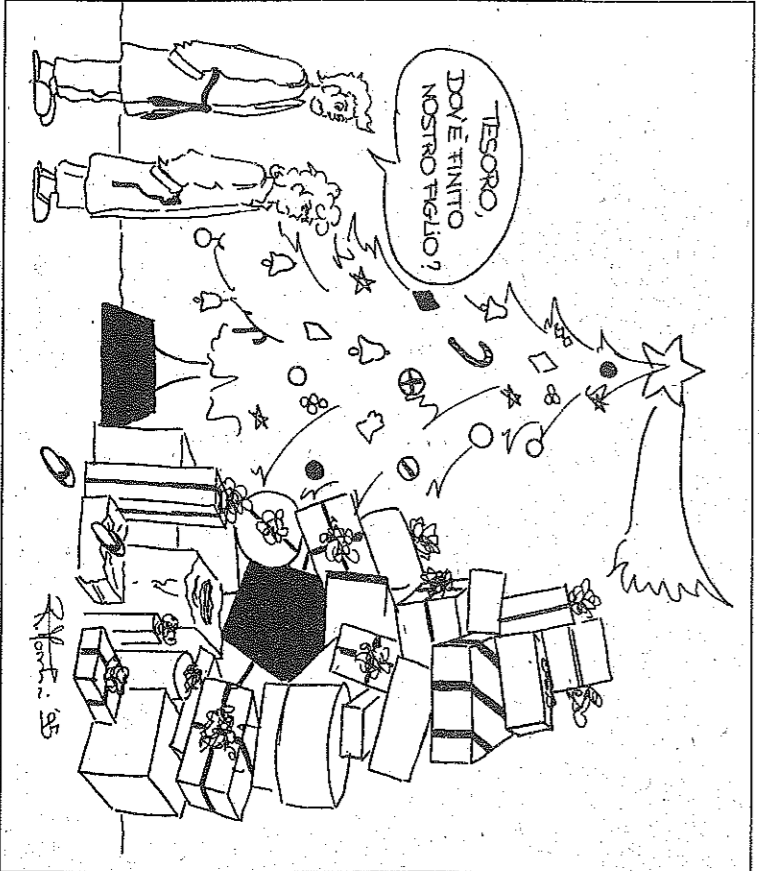
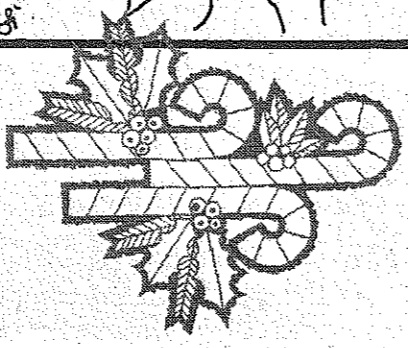
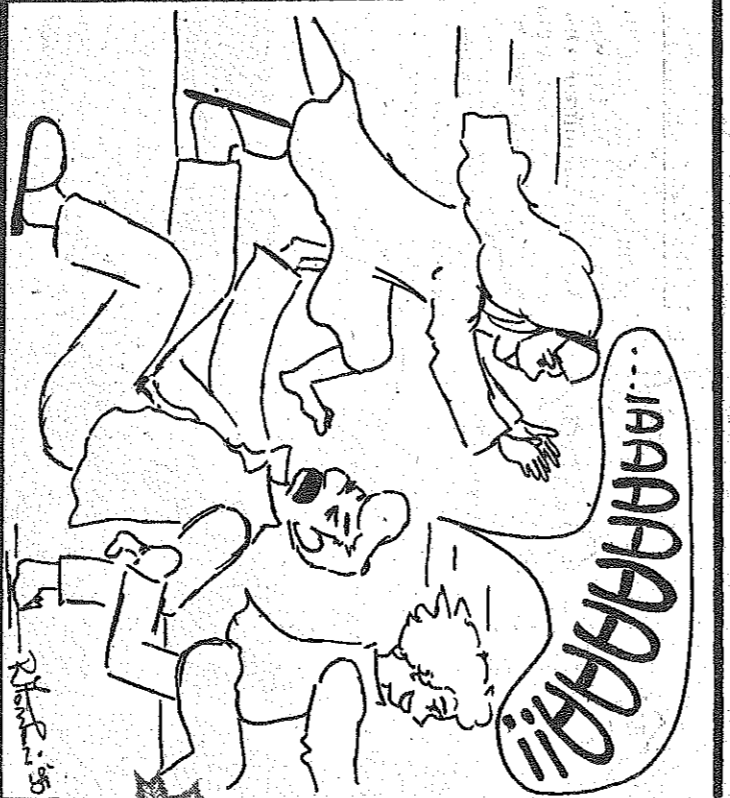
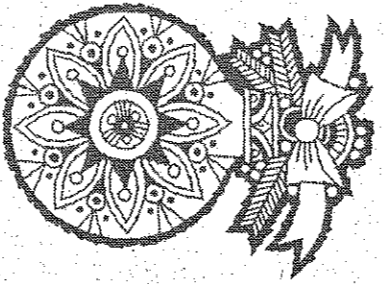
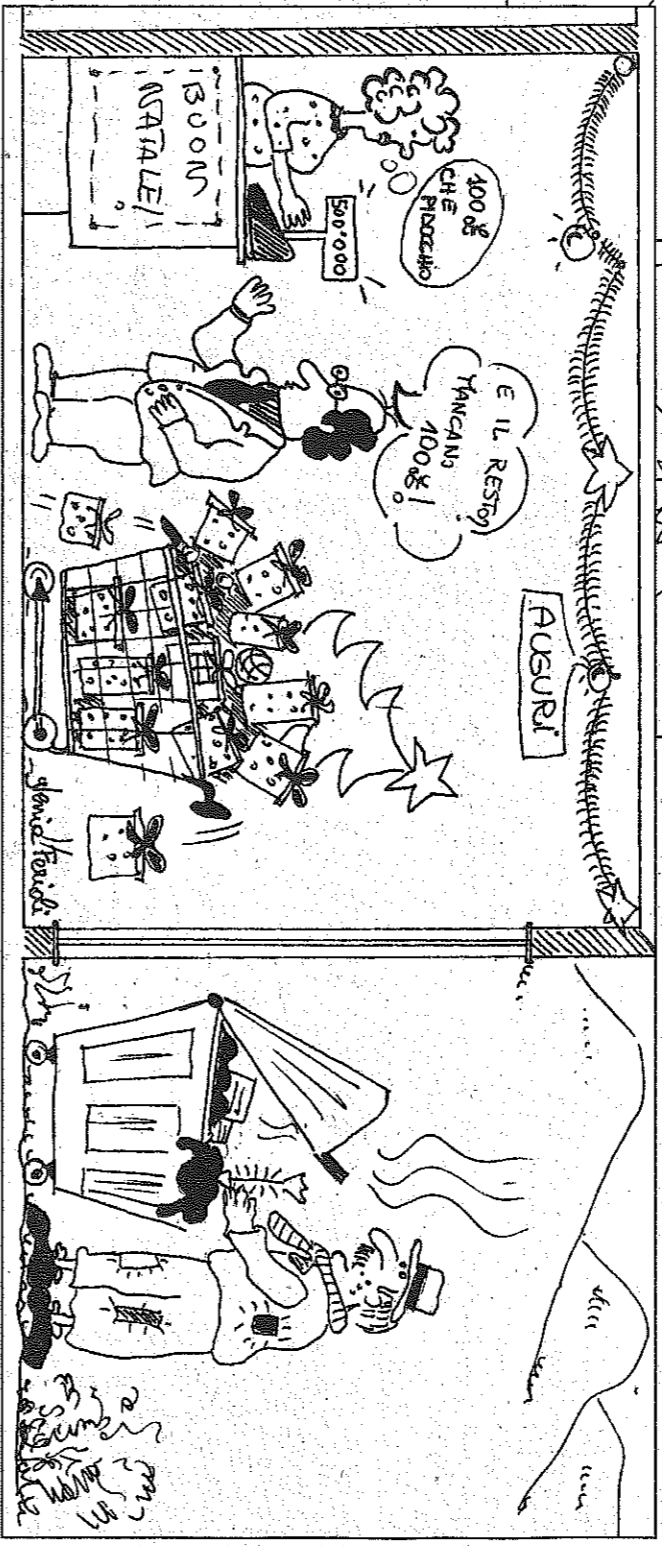
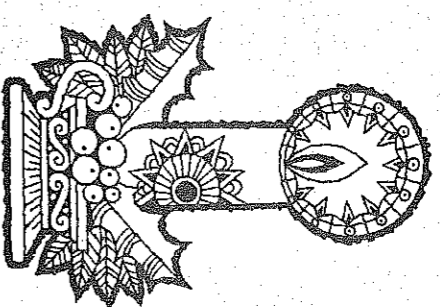
Ah, dimenticavo,

Buone Feste!!!



**NATALE
IN VIGNETTE**

Le nostre
disegnatrici
Ylenia Ferioli
e Raffaella Montani



SOLIDARIETÀ

In concreto: aiutiamo i missionari del PIME a costruire una scuola!!!

Gorla for Camerun

Al termine dell'agosto di due anni fa i nostri oratori hanno ospitato un gruppo di oltre trenta giovani, provenienti da tutta Italia, che hanno pregato e lavorato per le missioni.

Questo gruppo era guidato da Padre Giovanni, missionario del PIME, che oggi opera nella missione del Moutourwa nel nord del Camerun.

Come si può meglio comprendere leggendo la lettera, uno dei più grandi problemi che la sua comunità incontra è quello della povertà e Padre Giovanni ci chiede appunto di dargli una mano nella lotta contro uno dei laici peggiori della povertà: l'ignoranza.

Molte parrocchie del nostro decanato (che comprende i paesi della Valle) e di Busto Arsizio si stanno lanciando in una gara di solidarietà.

Anche la nostra comunità parrocchiale ha accolto questa richiesta e si sta muovendo.

Finora, grazie alla mostra organizzata nella giornata missionaria e alla vendita di torte nella domenica che apriva la settimana della Caritas, sono state raccolte 1.500.000 lire.

Sono stati coinvolti anche i bambini delle elementari ed i ragazzi delle medie che frequen-

tano il catechismo. Ogni gruppo ha, infatti, un salvadanajo in cui ognuno riporrà il denaro equivalente a qualche rita; una simpatica proposta fatta ai bambini è quella di aiutare "un po' di più" i genitori in casa offrendo le mance guadagnate.

Allo stesso modo si è cercato di coinvolgere le famiglie di bambini e ragazzi (alcune sono già attive in questo senso) alle quali è stato proposto di realizzare "lavoretti" che verranno posti in mostra ed in vendita presso l'oratorio femminile il 17 dicembre in occasione dello spettacolo di Natale organizzato dagli oratori.

Nessuno si senta escluso, ognuno può partecipare, proporre... basta venire in parrocchia e chiedere (anche solo per saperne di più).

Tutto ciò che verrà ricavato sarà versato direttamente ai missionari del PIME a Milano che provvederanno a recapitarlo a Padre Giovanni.

Lascio concludere ad una frase rubata a Padre Giovanni: "Non ve lo chiedo perché siete ricchi ma perché avete un cuore GRANDE".

Antonio Agostino Ninone

Estremo Nord Camerun - Moutourwa

Carissimi amici, sono Padre Giovanni missionario del PIME che vivo qui al Nord Camerun in una tribù che si chiama Ghitza.

Avevo già trascorso 10 anni, tempo fa e l'anno scorso ci sono ritornato, purtroppo lì ho trovati più poveri di terra, di soldi, acqua, vestiti, cibo e istruzione.

Dispiace vedere i poveri non capaci di mettersi in piedi, di creare un futuro più roseo, di tenere viva una speranza che non sia illusione.

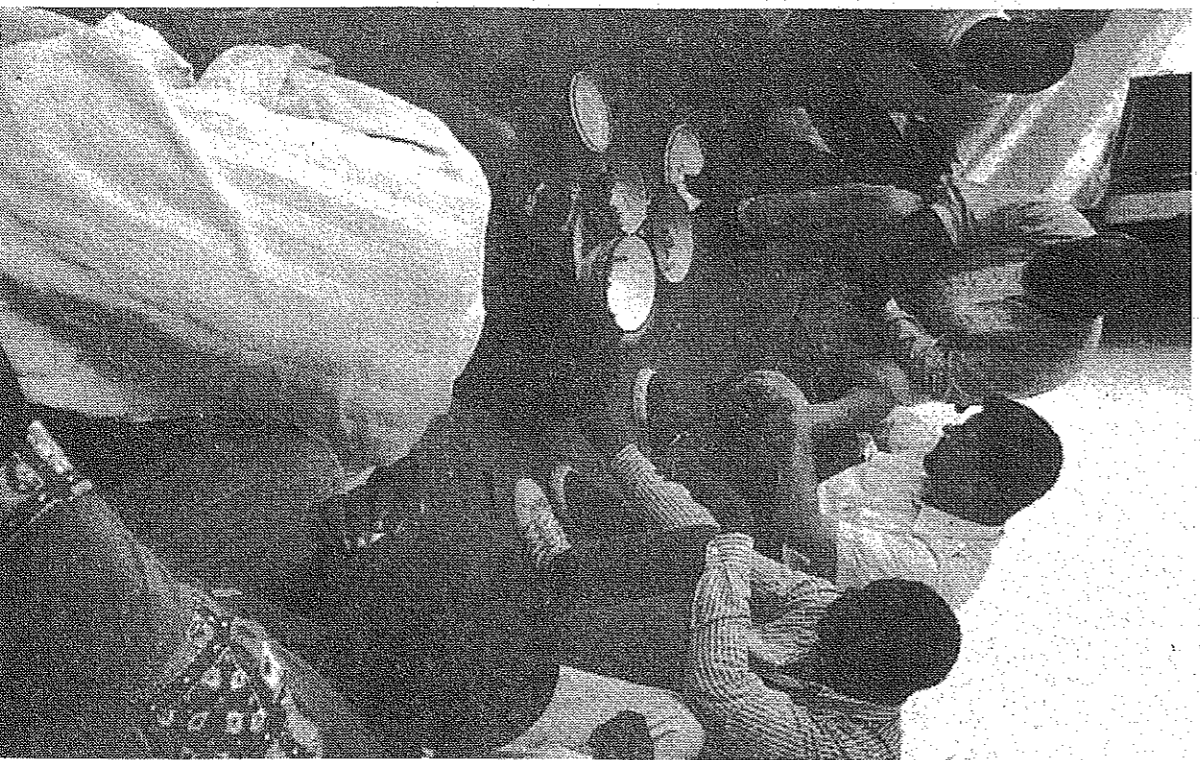
Molti giovani hanno abbandonato la scuola, mancanza di mezzi finanziari e i bambini non vanno a scuola. Ci sono 4 villaggi con 387 ragazzi in età scolare, non vanno a scuola; la scuola statale dista 7-8 km.

Dove c'è un Uomo la c'è il CRISTO e l'uomo è chiamato a diventare tale sviluppando tutti i talenti che il buon Dio gli ha dato. Per questo desideriamo (noi come cristiani) costruire 3 aule scolastiche. Voi mi daresti una mano almeno per la costruzione di UNA? Non ve lo chiedo perché siete ricchi ma, perché avete un cuore GRANDE. È vero aiutare il povero è aiutare Dio e amare l'uomo, donarsi a lui vuol dire diventare noi stessi più veri, più persone perché siamo fatti per amare.

L'ignoranza genera paura ed ingiustizia, dare la possibilità a dei ragazzi di frequentare la scuola. Vuol dire anche educare alla pace.

Vi chiedo con fiducia perché la missione non è un affare mio privato ma è l'espressione più alta del nostro essere CHIESA e della nostra FEDE. Vi ringrazio! Che Dio vi benedica.

Padre Giovanni Malvestio



PROGETTO DI UN'AULA SCOLASTICA NEI VILLAGGI

Aula scolastica 8m x 10m = 80m²

Quantità	Materiale	Prezzo unitario
120	sacchi di cemento	1.554.000
4 m ³	di ghiaia	245.000
40 m ³	di sabbia	210.000
30	barre di ferro Ø 8	262.000
30	barre di ferro Ø 6	210.000
15 kg	chiodi	110.000
60	assi 6m x 15 cm	350.000
35	assi (8x4)cm x 6 m	175.000
55	lamiere di 3m	770.000
6	lamiere per cima del tetto	63.000
6	finestre	385.000
1	porta	175.000
24	banchi di 2m	420.000
1	tavolo	70.000
50 litri	di pittura murale	175.000
1	lavagna	35.000
2	gabinetti	350.000
	mano d'opera	700.000
Totale		6.259.000



Un viaggio tra favole e castelli

Proposte alternative per trascorrere le vacanze natalizie

Se avete deciso di festeggiare il Capodanno in una maniera diversa dal solito, se amate viaggiare e, soprattutto, se siete affascinati da luoghi quasi al di fuori della realtà in grado di regalarvi suggestioni magiche e d'altri tempi, allora ecco quello che fa per voi.

Anche noi desiderosi di trascorrere le vacanze natalizie in luoghi che si avvicinarsero quanto più possibile a quelli, fantastici e irreali, di Babbo Natale, vi segnaliamo alcune località che, seppur situate in Paesi diversi, sono accomunate dal fatto di poter essere definite "paesi da favola".

Il punto che si dice che i pittori si lamentassero di essere costretti a lavorare "senza testa e senza mani" perché guidati completamente dal sovrano.

Il risultato è davvero ammirevole: un castello romantico alto cinque piani, a metà tra la fortezza di una saga epica e un castello delle favole; dallo stile antico senza però disdegnare le scoperte della tecnologia (acqua corrente e corrente elettrica): un luogo insomma dove è bandita la realtà.

Non a caso Walt Disney nel 1965 costruì a Disneyland una castello simile a quello di Neuschwanstein, che gli servì anche per il castello della sua celebre versione della Bella Addormentata.

• Castello di Neuschwanstein

Il castello di Neuschwanstein sorge nella parte più meridionale della Romanische Strasse, il cui punto di partenza è la città di Füssen, ottima base per la visita ai castelli bavaresi.

Il castello, voluto dal re Ludwig II di Baviera, venne iniziato il 5 settembre 1869 dando così inizio alla realizzazione di un sogno, di una fuga romantica nella storia, piena di rimpianto per i tempi passati considerati dal sovrano ormai irripetibili.

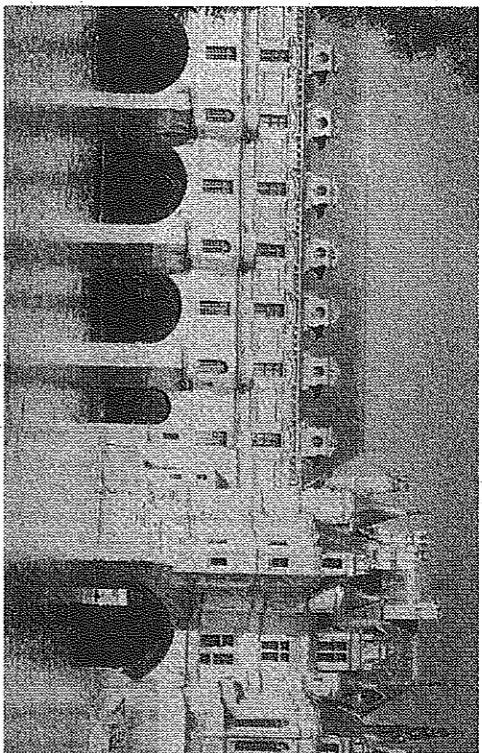
Il re curò personalmente non solo il progetto ma soprattutto la decorazione e l'arredamento di ogni sa-

• Oberammergau

A pochi chilometri dal castello di Füssen e a soli 90 chilometri da Monaco si trova la cittadina di Oberammergau, famosa soprattutto per le sue case dipinte.

Le prime case affrescate risalgono al Seicento quando i bavaresi, divisi in contee e martorinati dalle lotte di religione, decisero di fissare sui muri la loro storia.

Con il passare degli anni le figure si sono arricchite di personaggi nuovi, come quelli delle favole dei fratelli Grimm, con i quali sono state animate sulle facciate delle case favole intiere; molto bella la casa di



Capuccetto Rosso che riproduce sui muri di una casa privata l'intera storia.

Accanto a questi temi per così dire, profani, numerosi sono i temi religiosi che decorano la facciata delle case, legati al forte senso devozionale degli abitanti di Oberammergau che dal 1634, ogni 10 anni, celebrano la Passionspiel, la rappresentazione della Passione di Cristo a cui partecipano, in abiti sfarzosi, almeno mille abitanti del villaggio.

• Steyr - Alta Austria

Meglio conosciuta come "città dell'Avvento", Steyr si presenta come un luogo suggestivo e più di ogni altro "natalizio" grazie alla sua eccellente tradizione dell'artigianato del Presepe e un altrettanto consolidata fama per i suoi mercatini dell'Avvento.

I Presepi che si possono visitare a Steyr sono 9, ai quali devono essere però aggiunti gli antichi presepi d'arte a Garssten, alla periferia della città, sede di un'antica abbazia benedettina completamente rifatta nel '600.

A Steyr possiamo dunque ammirare il "presepe meccanico" di Karl Klauda, un artigiano che nei primi decenni del secolo ha creato circa 300 personaggi, li ha inseriti in una Palestina di cartapesta e li ha mossi con i meccanismi della bicicletta, candele, ruote, telai.

La narrazione evangelica acquisita così movimento e dinamicità trasformandosi in una specie di cartone animato.

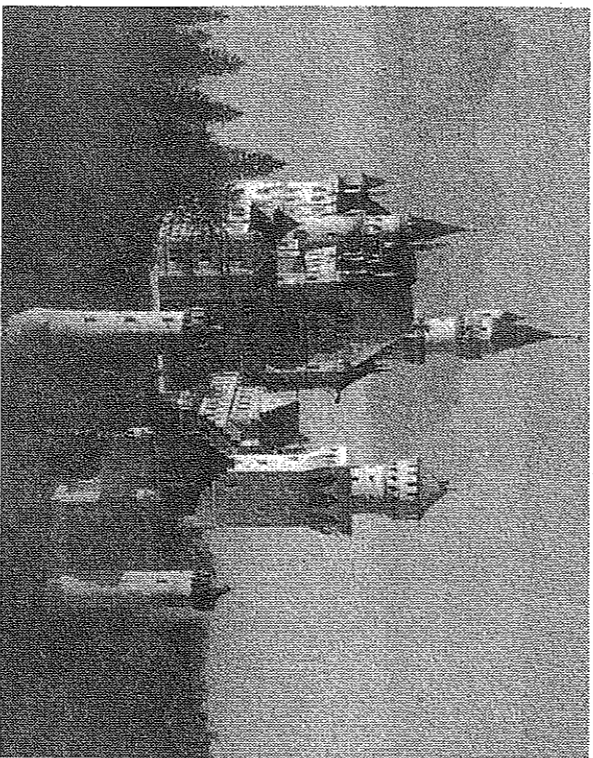
VIAGGI & CULTURA
a cura di
Lucia Fumagalli
e Paola Banfi

to appuntamento importante è quello dei caratteristici mercatini dell'Avvento e dei concerti natalizi.

• Oberndorf

A circa 19 chilometri di Salisburgo sorge una cittadina famosa per un motivo del tutto singolare. Il 24 dicembre 1818 nella piccola chiesa di Oberndorf, Franz Xaver Gruber fece risuonare per la prima volta la melodia di Stille Nacht. La canzone nacque sia per rispondere alle richieste del Vicario di Oberndorf che da tempo sentiva l'esigenza di una canzone natalizia, sia per un altro motivo. Nella chiesa non era infatti possibile suonare le opere per organo di Bach né i capolavori di altri compositori dal momento che l'organo era fuori uso, perciò fu deciso di realizzare una melodia per voce e per chitarra, una musica semplice eppure di grande effetto. Da allora tutti gli anni nei giorni che precedono il Natale a Oberndorf si tengono spettacoli di canti dell'Avvento (il 24 dicembre alle 17 si suona Stille Nacht), riportando in auge una tradizione indimenticabile, che continua ad aleggiare sulle semplici note di una canzone.

Paola Banfi



Mercatini dell'Antiquariato in Lombardia

Mercato di	Indirizzo	N° esp.	Weekend	Telefono
Bergamo alta	p.za Cittadella	60	3° dom.	035-216374
Desenzano (Bs)	p.za Malvezzi	60	1° dom.	030-676053
Brescia	p.za Vittoria	75	2° dom. e sab. prec.	030-3750202
Castelleone (Cr)	p.za del Comune	180	2° dom.	0374-56379
Pavia	p.za della Vittoria	70	1° dom.	0382-559053
Suzzara (Mn)	p.za Garibaldi	100	ult. dom.	0376-5131
Mantova	p.za Castello	90	3° dom.	0376-5381
Gonzaga (Mn)	p.za Matteotti	200	22-10	0376-58617
Magreggio (Co)	p.le Ghisallo	55	2° dom.	031-643915
Monza (Mi)	Via Bergamo	70	2° dom.	039-365140
Milano-Naviglio	ripa Ticinese	350	ult. dom.	02-89409971
Milano-Breera	Via-fiori Chiani	50	3° sab.	02-794593
Castiglione O. (Va)	P.za Garibaldi	100	1° dom.	0331-824801
Varese	centro storico	100	1° dom.	0331-635229
Gallarate (Va)	Via Cavour	80	3° dom.	0331-7762491

Appuntamenti culturali e sportivi

■ Il Codice Leicester

Palazzo Reale - Milano -
dal 18 novembre al 7 gennaio 1996
ingresso: L. 12.000

■ Andy Warhol

Fondazione A. Mazzotta - Milano -
fino all'11 febbraio 1996
orari 10 - 19,30; giovedì fino alle 22.30
ingresso: L. 10.000

■ L'invenzione del paesaggio.

Pittura Italiana da Morandi a Schifano

Galleria Civica - Modena -
fino al 7 gennaio 1996
Orari: 10 - 13, 15 - 18
ingresso: L. 4.000

■ Jean Renoir. Una retrospettiva

Cinema Massimo - Torino -
dal 1° al 21 dicembre
orari: 16 - 18, 20.30 - 22.30
ingresso: L. 7.000

■ Umbria Jazz Winter

Orvieto - vari club cittadini
dal 27 dicembre al 1° gennaio 1996
orari: 12 - 24
ingresso: da L. 15.000 a L. 30.000

■ Coppa del Mondo di Biathlon

dall'11 al 14 gennaio 1996
Anterselva (Bs)
per informazioni 0474-492390

■ Granfondo Internazionale Dobbiaco - Cortina

4 febbraio 1996
per informazioni 0474-972132

■ Coppa del Mondo di Sci Alpino

16 dicembre in Val Gardena
17 dicembre in Alta Val Badia
per informazioni 0471-993808

ASSOCIAZIONI

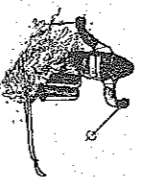
Dopo aver contemplato in primavera e in estate il silenzio maestoso delle vette ed ammirato nel loro splendore i colori della natura in fiore, gli amici della montagna possono tuffarsi nella stagione invernale dove il gelo la fa da padrone e il sole veste la montagna di sfavillanti scintillii

Anche per la stagione invernale 1996 la Pro Loco in collaborazione col C.A.I. di Olgiate O. propone

Sciivolando... Sciivolando a...

IN COLLABORAZIONE CON LO SCI CLUB DI OLGiate OLONA
LA PRO LOCO PROPONE

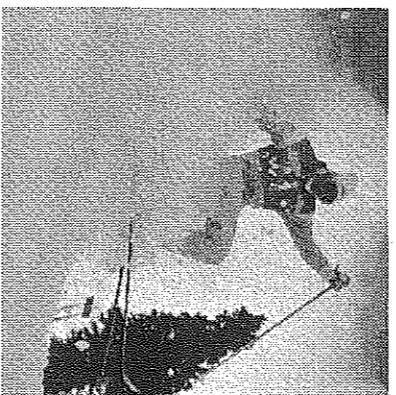
Scuola di Sci.



Gita sulla neve

A Valtourneche (Valle d'Aosta) nelle domeniche 28 gennaio e 4, 11, 18 febbraio 96

- ✓ 14 GENNAIO 96: gita a Laax
- ✓ 28 GENNAIO - 4, 11, 18 FEBBRAIO '96: Scuola di sci a Valtourneche: notizie più dettagliate si possono trovare nella locandina qui accanto.
- ✓ 24 - 25 FEBBRAIO 96: Carnevale a Fiera di Primiero
- ✓ 2 - 9 MARZO 96: settimana bianca a Pozza di Fassa
- ✓ 3 MARZO 96: gita a Sauce d'Oulx
- ✓ 10 MARZO 96: campionati sociali a Carona
- ✓ 17 MARZO 96: gita di fondo in val Ferret (Monte Bianco)
- ✓ 24 MARZO 96: gita a Pila
- ✓ 14 APRILE 96: gita a Livigno



L'iscrizione alla Scuola di Sci costa:

- per gli adulti: L. 209.000
- per i ragazzi inferiori ai 16 anni: L. 199.000

e comprende:

- tre ore di lezione per domenica (totale 12 ore)
- quattro viaggi di andata e ritorno in pullman gran turismo da Gorla Maggiore a Valtourneche
- l'assicurazione
- Gara di fine corso
- sconti del 20% sul noleggio di sci e sugli acquisti di materiale sportivo presso un negozio convenzionato

La sola gita sulla neve costa:

- per i ragazzi inferiori ai 16 anni: L. 23.000
- per gli adulti soci del C.A.I. (o assicurati o appartenenti a gruppi familiari di almeno 3 persone): L. 25.000
- per adulti non soci: L. 27.000

Informazioni - Iscrizioni - Prenotazioni:

Calvenzani Antonio - Via Dante 1 - Tel. 617.7436 - Cicognani Andrea - Via S. Francesco 4 - Tel. 602.706 Oppure presso la sede del C.A.I. di Olgiate O. - Via Piave 84 (presso Centro Familiare del Gerbone) il martedì e il giovedì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.

Per maggiori informazioni vedi le Note qui a fianco.

SCUOLA DI SCIE GITE SULLA NEVE - NOTE

- Termini e scadenze**
- Le iscrizioni alla scuola di sci sono aperte e si chiudono, compatibilmente con la disponibilità dei posti, il 23 gennaio. **Conviene quindi affrettarsi.**
 - Le prenotazioni per la gita si accettano entro le ore **20.00 del giovedì** precedente le singole date fissate
- Quote**
- Le quote si versano all'atto della iscrizione al corso o della prenotazione alla gita
 - Per la gita i nuclei familiari (minimo 3 persone) hanno diritto allo sconto previsto per i soci C.A.I.
 - Hanno diritto allo stesso sconto anche i partecipanti alla gita che versano la quota di assicurazione.
 - La quota di iscrizione alla Scuola di Sci non comprende il prezzo dello skipass
- Assicurazione**
- L'assicurazione copre le spese per i primi soccorsi in caso di infortunio fino a L. 1.500.000 e la responsabilità civile
 - Il costo dell'assicurazione è di:
 - L. 26.000 per gli adulti
 - L. 20.000 per i ragazzi
 - La quota assicurativa, una volta pagata, dà diritto alla copertura assicurativa per tutte le iniziative dello Sci Club nella stagione 95 - 96 e dà diritto agli sconti previsti per i soci C.A.I.
 - La copertura assicurativa per i partecipanti alla Scuola di Sci è compresa nella quota di iscrizione
 - L'assicurazione è raccomandabile a tutti per sciare in sicurezza e per le prime spese in caso di infortunio.
- Orari e partenze**
- La partenza per Valtourneche è prevista dalla piazza Martiri alle ore **5.45**
 - I partecipanti sono tenuti ad osservare scrupolosamente gli orari stabiliti
 - Il viaggio dura 2,30 ore circa.
- Rinunce**
- Se la rinuncia alla gita avviene entro le ore 20.00 del giovedì verrà rimborsata l'intera quota
 - Se la rinuncia avviene entro le ore 20.00 del venerdì verrà rimborsato il 50%
 - La rinuncia comunicata nel giorno prima della partenza non dà diritto ad alcun rimborso, fatti salvi i casi eccezionali da giudicare di volta in volta.
- Skipass**
- Lo Sci club può acquistare a prezzi ribassati per tutti i partecipanti lo Skipass
 - Il prezzo di favore praticato al C.A.I. è di **L. 30.000** (anziché 36.000)
 - La prenotazione avviene in pullman.
- Assistenza**
- I componenti la Commissione Tecnica dello Sci Club si dichiarano disponibili:
 - a seguire gli iscritti alla Scuola di Sci nelle ore antecedenti l'inizio delle lezioni.
 - a impartire ai più bravi assistenza gratuita per perfezionarsi nella Tecnica-Super Tecnica nei "Pali".
- Corso di sci per esperti**
- Nelle stesse date della Scuola di Sci e alle stesse condizioni gli sciatori bravi possono iscriversi al:
 - Corso di Tecnica - Super Tecnica - Corso "Pali"
 - L'adesione a questi corsi deve essere richiesta all'atto dell'iscrizione.

Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Marinai di tutta Gorla, unitevi!

Il Consiglio A.N.M.I. "Associazione Nazionale Marinai D'Italia gruppo Mario Farina" di Castellanza e Valle Olona, in occasione delle feste natalizie, porge a tutti i cittadini gorlesì, in particolare ai soci e simpatizzanti, gli auguri più sinceri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo con speranza di un prospero e sereno avvenire. In quest'anno che sta per concludersi, voglio ricordare parte del lavoro svolto dal nostro Presidente Gaetano Punzio in collaborazione con il vice Presidente Silvestro Carlini e i consiglieri Luciano Carraro, Luca Borri, Pasquale Papa, Dino Rossi, Mario Baldo.

La presenza dell'Associazione Marinai è stata sempre attiva in ogni manifestazione e iniziative di rilevanza sociale culturale e ricreative. Per dare vita e immagine all'Associazione, il consiglio, con lo spirito di corpo che lo distingue per quella passione marinara, tutte le settimane si riunisce per discutere, organizzare e programmare sempre nuove iniziative.

Il 1995 è stato particolare per lo scambio della visita di una delegazione di ex marinai tedeschi di Friburgo gemellati con la nostra Associazione di Castellanza e Valle Olona. L'incontro con gli ami-

ci marinai Tedeschi ha avuto un enorme successo di ospitalità da parte dei marinai Italiani e delle Amministrazioni e autorità Comunali di Castellanza e Gorla Maggiore.

In particolare il Sindaco di Gorla Maggiore Giampiero Mari ha voluto dare a questa cerimonia di rinnovo gemellaggio, un messaggio di pace, amicizia e di futuri programmi di celebrazione culturale e sociale.

Non possiamo fare a meno di ricordare con stima e simpatia Giampiero Mari Sindaco di Gorla Maggiore e nostro Socio benemerito, di recente scomparso, stimato e ben voluto da tutti i marinai che hanno avuto l'onore di conoscerlo in occasione della sua disponibilità e attenzione ai problemi sociali della nostra Associazione marinai. Con la sua scomparsa non abbiamo perso solo il Sindaco, ma un grande AMICO.

Il suo ricordo costituirà per noi un esempio efficace per continuare a lavorare più incisivamente, come faceva lui, specialmente nel campo sociale.

Altra sentita cerimonia con gli amici marinai di Friburgo è stata la visita ai cimiteri di Castellanza e Olgiate Olona per ricordare i no-

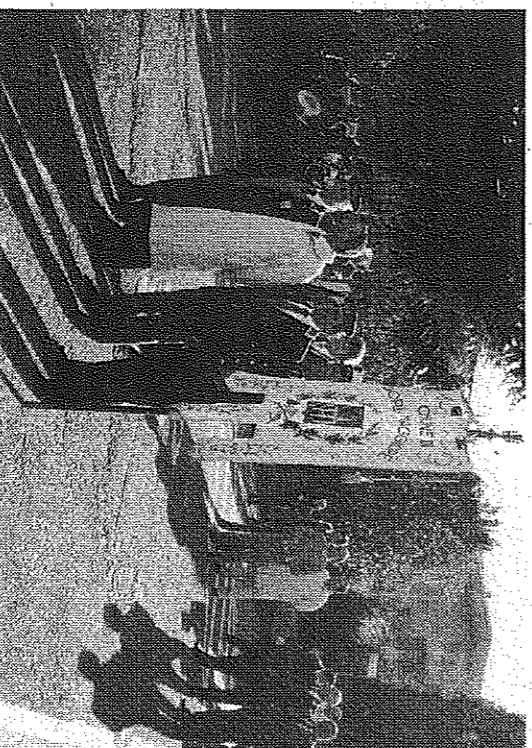
4/11/1990 - Giornata dell'unità nazionale. Il Sindaco Mari, Rappresentanze di ex combattenti e cittadini rendono omaggio al monumento ai Caduti del mare

stri due Presidenti scomparsi, Comm. Felice Bravo e Cav. Giovanni Onnesimo come pure tutti i Soci morti in questi ultimi anni, alcuni dei quali hanno dato un contributo importante per un'immagine sempre migliore della nostra associazione.

Approfittiamo dello spazio gentilmente concesso dal giornale "Il Periodico della Comunità" per lanciare un appello ai marinai in congedo, e sappiamo che ce ne sono tanti fuori rotta che non hanno aderito alla nostra Associazione.

Se sentono ancora la passione per il mare e lo spirito di corpo per la Marina, li invitiamo a iscriversi per dare il loro contributo sociale alla continuità associativa dell'A.N.M.I. Noi Marinai in congedo quando ci ritroviamo riviviamo quello spirito di corpo che ci univa, sulle navi e nelle basi a terra, quando nei migliori anni della nostra vita eravamo in servizio.

Mario Baldo
Consigliere A.N.M.I.



SPORT A.G.B. Basket Femminile

Più serietà e dedizione, grazie!

Dopo la terza giornata di campionato e in classifica con nessuna vittoria, la squadra femminile "Under 19" deve affrontare qualche problema all'interno della squadra stessa.

Durante le tre partite iniziali la squadra non si è mai presentata al completo, lasciando ricadere tutti i doveri sulle spalle di poche giocatrici che, purtroppo, non hanno saputo farsi carico di tutte le mancarze delle altre.

Le atlete di questa squadra, all'inizio dell'anno si sono prese l'impegno di partecipare sia agli allenamenti, sia alle partite, dunque che questi impegni siano rispettati con serietà e dedizione!

Nessuna scusa potrà essere accettata, né tantomeno quelle persone che non hanno mai preso seriamente questa attività, considerandola semplicemente un passatempo divertente.

F.C. GORLA MAGGIORE

A Gorla il calcio è rosa!!!

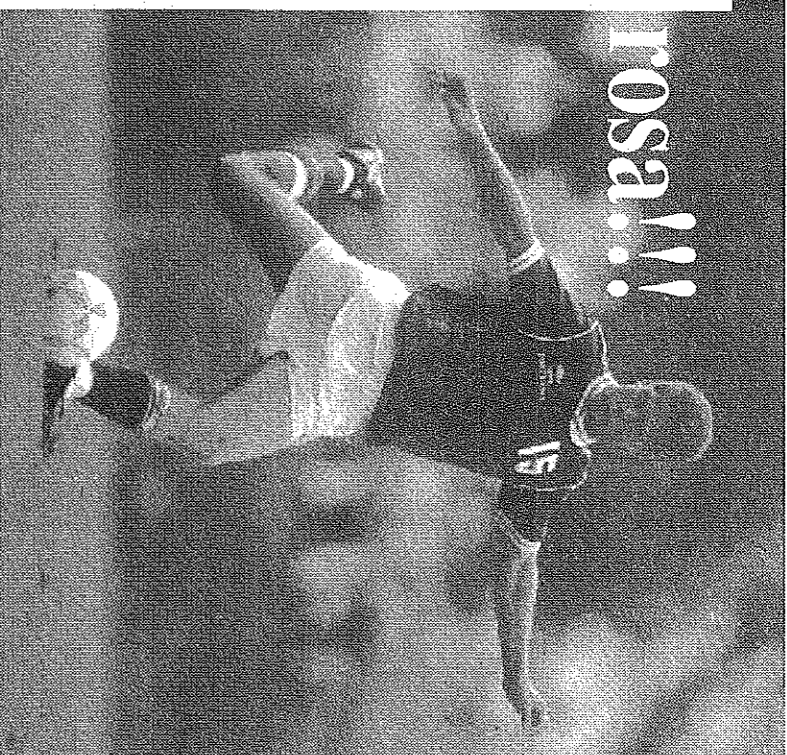
Ebbene s'! A Gorla Maggiore esiste una squadra femminile di calcio. Probabilmente in pochi avrebbero scommesso sulle possibilità di realizzare questo progetto che era nella testa di alcuni dirigenti già da qualche tempo. E invece ce l'hanno fatta! Onore al merito quindi, come dice il tecnico Roberto Tomasini, che di esperienza nel settore femminile ne ha acquisita, avendo allenato durante il Palio '93 e '95 le formazioni della contrada S. Carlo.

"Sì, bisogna lavorare molto, perché *inamantato* devo far capire loro cos'è il calcio! Quest'anno sarà indubbiamente il più difficile: *fungerà da scuola calcio!* Ma per fortuna ho un valido aiuto nel Sig. Rossini, che mi da una mano. *Comunque è confortante l'impegno e l'entusiasmo di queste ragazze. Dopo due mesi di allenamento vedo già notevoli risultati!* In fondo è un grande stimolo anche per me vedere la loro voglia di imparare: ad essere sincero all'inizio non ci credevo molto neanche io...! Soprattutto non credevo si mantenesse un gruppo così compatto e numeroso!"

Già, un gruppo numeroso composto da ben 16 elementi. Un gruppo così nutrito farà invidia a qualsiasi altra società femminile gorlese, soprattutto perché composto da ragazze giovani: Bruno Luana 16 anni, Fedele Doris 13 anni, Agostino Ninone Laura 14 anni, Lorenti Luana 15 anni, Pisarra Monica 12, Braga Clara 16 anni, Arcoletto Elisabetta 16 anni, Ligouri Loredana 13 anni, Tombolato Pamela 13 anni, D'Amico Luana 14 anni, Miscchiatt Serena 20 anni, Santosuosso Illyna 16 anni, Valente Margherita 18 anni di Cassano M., Lepori Silvia 17 anni di Olgiate Olina ed infine Spinello, Paola, la veterana del gruppo già giocatrice di serie B nell'Azalee Gallarate. E non è detto che l'elenco non si allunghi...

Dopo un mese di allenamento questo gruppo di atlete ha perso un solo elemento. Beh, pensandoci bene una ragazza può incontrare maggiori difficoltà ad allenarsi all'aperto, col freddo, la pioggia e alla sera poi... "Assolutamente noi - riprende Roberto - "Finora hanno saltato pochissimi allenamenti, nonostante i primi freddi o la pioggia: per loro il maltempo non è affatto un ostacolo! E l'orario di allenamento l'hanno proposto loro. Io ho cercato di anticiparlo nel tardo pomeriggio, ma le ragazze hanno insistito per mantenere questo orario a loro più comodo per poter avere più tempo a disposizione nel pomeriggio per studiare".

E per vederle sul campo, dovremo



aspettare l'anno prossimo con la nuova stagione agonistica, ovviamente... "Non è detto! Probabilmente già in primavera alla Domenica, prima dell'inizio della partita della squadra di 2ª categoria, le faremo giocare in una partita-liga a 7 fra di loro. Delle partite dimostrative, per pubblicizzare la nostra attività e trovare, speriamo, anche qualche sponsor. Poi organizzeremo anche qualche amichevole per constatare a che punto siamo. E l'anno prossimo ci iscriveremo al campionato regionale di categoria". Allora non ci

resta che aspettare qualche mese! E nell'attesa di vederle all'opera, vediamo come se la cavano i colleghi maschi...!

E i signori uomini, come se la cavano?

Mentre le giovanili hanno risultati alquanto brillanti tra belle e grigie prestazioni, la nostra squadra militante in 2ª categoria non offre molte soddisfazioni ai suoi sostenitori. Partia sulla carta come una delle

Stefania Rampinini

La Pallavolo Gorlese scende in campo

Campionato provinciale 95/96 - 2ª Divisione femminile gir. B

girone di andata	
lunedì 27/11/95	ore 20,45 Placober-Caromno Pertusella - Pall. Gorlese
martedì 13/12/95	ore 10,30 Pall. Gorlese - Pall. Lonate Pozzolo
venerdì 15/12/95	ore 20,30 Aurora - Pall. Gorlese
venerdì 12/01/96	ore 20,30 Pall. Gorlese - A.S. Arnovolley
mercoledì 17/01/96	ore 20,30 Autogarascia Vanzagnello - Pall. Gorlese
venerdì 28/01/96	ore 10,30 Pall. Gorlese - U.S. Cistellum
venerdì 02/02/96	ore 20,30 Pall. Cassano - Pall. Gorlese
venerdì 09/02/96	ore 20,30 Pall. Gorlese - G.S. Giovanna d'Arco
venerdì 18/02/96	ore 10,30 Pall. Gorlese - Elettrostar Orago
venerdì 23/02/96	ore 20,45 U.S. Marnatelese - Pall. Gorlese
venerdì 01/03/96	ore 20,30 Pall. Gorlese - Sarma Saromno

girone di ritorno

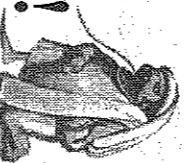
venerdì 08/03/96	ore 20,30 Pall. Gorlese - Placober-Caromno Pertusella
venerdì 15/03/96	ore 20,45 Pall. Lonate Pozzolo - Pall. Gorlese
venerdì 22/03/96	ore 20,30 Pall. Gorlese - Aurora
venerdì 28/03/96	ore 20,30 A.S. Arnovolley - Pall. Gorlese
venerdì 12/04/96	ore 20,30 Pall. Gorlese - Autogarascia Vanzagnello
venerdì 21/04/96	ore 10,00 U.S. Cistellum - Pall. Gorlese
venerdì 26/04/96	ore 20,30 Pall. Gorlese - A.S. Pall. Cassano
venerdì 03/05/96	ore 20,45 G.S. Giovanna d'Arco - Pall. Gorlese
venerdì 10/05/96	ore 20,30 Elettrostar Orago - Pall. Gorlese
venerdì 17/05/96	ore 20,30 Pall. Gorlese - U.S. Marnatelese
venerdì 26/05/96	ore 10,00 Sarma Saromno - Pall. Gorlese

si, la partita è stata piacevole e ben giocata da ambo le parti.

Certo la nostra ricezione ha bisogno di essere ulteriormente rinforzata evitando così di essere raggiunte dalle avversarie come è successo durante il III° set. In compenso però il nostro attacco, grazie alla sempre pronta difesa ed alle bellissime alzate della nuova alzatrice di Mozzate, Monica, è diventato una piccola bomba lanciata dalle nostre centrali: Cristina Lamannuzzi, Gabriella Maggio, dalle nostre ali: Claudia Pascucci, ed il nostro Zorzi, Stefania Canavese e dall'ala destra Pino Sabrina.

Altrettanto buona ed incoraggiante è stata la prova di Chiara Salmotrighi rientrata dopo un ar-

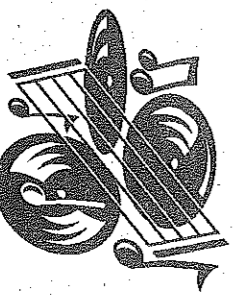
Il Bertoldo furioso



Miracolo, se ne parla!

Con mio sommo stupore, hanno risposto alle mie sollecitazioni, hanno scritto, l'inizio è promettente, mi era sempre parso di essere "voce di uno che grida nel deserto", immestamente parlando, e invece hanno scritto. Bando alle ciarane, due comunicazioni di servizio, una per A.C. che mi ha scritto una missiva sibillina, non ho compreso bene il senso di alcuni versi della prima parte, per quanto riguarda la poesia nel secondo capo non ho la pretesa di avere il monopolio della conoscenza di tutti i testi di poesia, attendo lumi e altre missive. La seconda comunicazione riguarda il Signor Montani Matteo a proposito del racconto apparso sull'ultimo numero del Periodico, "bene così", non c'è la rima ma la poesia c'è tutta, le similitudini, l'atmosfera, le descrizioni, il ritmo un po' lento ma sempre vivo, rende bene. Fine comunicazioni di servizio. Apriamo una parentesi sulla rima, se è ben fatta è utile, se però si cerca la rima solo per avere delle parole che rimbombano, è meglio che non ci sia. La poesia ha una bella definizione "poesia come arte di suscitare emozioni, sentimenti, ideali attraverso la parola."

Io intendo la poesia proprio in quel modo, il fine più alto della parola, lo scopo ultimo per il quale è stato inventato il linguaggio, la rima non serve, basta che il risultato venga raggiunto. Suggestimenti musicali, ovvero musica buona e bella per le meditazioni e le riflessioni oppure per ascoltare musica e nello stesso tempo accrescere la propria cultura:



Attendo altri vostri componimenti, indirizzati al Periodico, oppure tramite fermo posta in Biblioteca. Vostro fratello in versi

BERTOLDO da GORLA
detto **IL FURIOSO**



Caro Sandro

Domenica 12 novembre è scomparso improvvisamente la Guardia Ecologica Colombo Alessandro, responsabile del settore giovanile del CAI di Olgiate Olona, un amico dei nostri ragazzi delle Medie che ha guidato tante volte in affascinanti escursioni sulle Alpi e in esplorazioni ecologiche nei nostri boschi. È stato con noi il 21 ottobre scorso in occasione della Gara di Orientamento - da lui fortemente voluta e da lui accuratamente organizzata - cui hanno partecipato quasi tutte le scuole medie della Valle. Gli alunni, i docenti e il preside della Scuola Media lo ricordano così.

stri cuori la natura per farci diventare migliori.

Dicevi sempre che per tutta la vita "dalla collina alla tomba" bisogna "aver voglia di fare le cose", essere curiosi, non fermarsi mai e superare le difficoltà.

Come le ricorderemo le tue parole, noi insegnanti, perché ci davano la carica nei momenti grigi.

Come le ricordano già ora gli alunni che ti hanno conosciuto, perché già le mettono in pratica!

In fondo queste cose le hanno dette in tanti, ma tu, Sandro, ce le hai fatte vivere.

Grazie

Il Preside, gli Insegnanti e gli Alunni della Scuola Media

Oggi anche Gorla dona gli organi

Sono già ottanta, più o meno, i soci della nuova sezione AIDO, a Gorla Maggiore. L'Associazione Italiana Donatori Organi ha voluto, infatti, estendere la propria presenza dovunque il numero degli iscritti permettesse e così dal gruppo di Gorla Minore che esiste da circa vent'anni, durante lo scorso settembre è nata la nostra divisione, che ha già provveduto alla nomina del Consiglio Direttivo. Come presidente è stato designato Umberto Borsani, affiancato da due vice: Aldo Belan e Amedeo Belan.

Il Comune ha esteso la propria disponibilità ad aderire all'assemblea di un locale per la convocazione di riunioni periodiche, allo scopo di promuovere una efficace campagna di informazione e sensibilizzazione.

È infatti questa una delle difficoltà principali di un'organizzazione che si propone come scopo sociale la coscienza dei cittadini su un argomento che tutt'oggi incontra resistenza e sospetti. Purtroppo problemi organizzativi hanno impedito una massiccia partecipazione degli iscritti di

Gorla Maggiore alle prime riunioni e per ovviare a questo inconveniente è nato il progetto di una riunione generale alla quale sono invitati a partecipare non solo i soci, ma tutti coloro che desiderano avere maggiori informazioni sull'iniziativa.

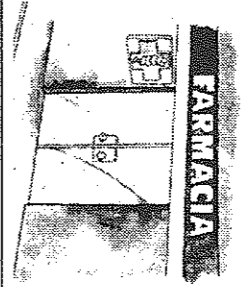
Chi volesse avere notizie più dettagliate a proposito di questo incontro, non essendo ancora stata notificata la data precisa, può rivolgersi al segretario, Colombo Antonio, Piazza Martiri della Libertà n° 26, tel. 618210.

Turni di Servizio diurno, notturno e festivo delle Farmacie dell'Azienda U.S.S.I. N. 3 di Busto Arsizio e Valle Olona

Periodo dal al	Servizio Continuato Diurno e Notturno	Servizio solo diurno per Busto Arsizio ore 9,00-21,00
15.12 - 22.12.95	Lodoletti - Marnate The Ponti - Busto A.	Beata Giuliana 16.12 - 17.12 - 18.12
22.12 - 29.12.95	S. Francesco - Solbiate O. S. Edoardo - Busto A.	Mazzucchelli 23.12 - 24.12 - 25.12 - 26.12
29.12.95 - 05.01	Pastorelli - Castellanza 1ª Comunale - Fagnano O. del Corso - Busto A.	Perina 30.12.95 - 31.12.95 1.1.96
05.01 - 12.01.96	Villain - Gorla Minore S. Anna - Busto A.	S. Giovanni 6.1 - 7.1 - 8.1
12.01 - 19.01.96	S. Giuliano - Castellanza 1ª Comunale - Busto A.	4ª Comunale 13.1 - 14.1 - 15.1
19.01 - 26.01.96	Raimondi - Gorla Maggiore Moderna - Busto A.	Serventi 20.1 - 21.1 - 22.1
26.01 - 02.02.96	Buon Gesù - Olgiate Olona Consolario - Sacconago	Bossi 27.1 - 28.1 - 29.1
02.02 - 09.02.96	Comunale - Castellanza 2ª Comunale - Fagnano O. Carnellino - Busto A.	Derivi - Borsano 3.2 - 4.2 - 5.2
09.02 - 16.02.96	Catelli - Fagnano O. Maggioni - Busto A.	Paroni 10.2 - 11.2 - 12.2
16.02 - 23.02.96	Milanesio - Olgiate O. 1ª Comunale - Busto A.	2ª Comunale 17.2 - 18.2 - 19.2
23.02 - 01.03.96	Lodoletti - Marnate Beata Giuliana - Busto A.	The Ponti 24.2 - 25.2 - 26.2
01.03 - 08.03.96	S. Francesco - Solbiate O. Mazzucchelli - Busto A.	S. Edoardo 2.3 - 3.3 - 4.3
08.03 - 15.03.96	Pastorelli - Castellanza 1ª Comunale - Fagnano O. Perina - Busto A.	Del Corso 9.3 - 10.3 - 11.3
15.03 - 22.03.96	Villain - Gorla Minore S. Giovanni - Busto A.	S. Anna 16.3 - 17.3 - 18.3
22.03 - 29.03.96	S. Giuliano - Castellanza 1ª Comunale - Busto A.	3ª Comunale 23.3 - 24.3 - 25.3
29.03 - 05.04.96	Raimondi - Gorla Maggiore Serventi - Busto A.	Moderna 30.3 - 31.3 - 1.4
05.04 - 12.04.96	Buon Gesù - Olgiate Olona Bossi - Busto A.	Consolario - Sacconago 6.4 - 7.4 - 8.4
12.04 - 19.04.96	Comunale - Castellanza 2ª Comunale - Fagnano O. Derivi - Borsano	Carnellino 13.4 - 14.4 - 15.4

Il nuovo numero del Vostro Farmacista è

618038



NOTIZIE UTILI

Servizio Guardia Medica
Tel. 381222
Ospedale
Tel. 381800

Benvenuti ai nuovi nati

Raimondi Giulia
Campagner Edoardo
Carpentone Loris
Aspesani Christian Gaudenzio
Pizzagalli Chiara
Maccarone Giuseppe
Peroni Sereta



8.06.1995
12.09.1995
13.09.1995
18.10.1995
21.10.1995
23.10.1995
28.10.1995

Li ricordiamo

Bernasconi Cesarina Maria
Colombo Prassede
Mari Giampiero
Gabuadi Clezia Maria
Angolini Santina
Colombo Clementina Maria
Scandroglio Rosa Maria

27.09.1995
9.10.1995
15.09.1995
30.09.1995
8.10.1995
17.10.1995
2.11.1995

Fiori d'arancio

Durante Franco e Cattaneo Margherita
Caprioli Armando e Kalina Natalya
Colombo Francesco e Cuccovillo Isabella Luigia

21.10.1995
28.10.1995
23.09.1995

Popolazione residente al 31.10.1995

Maschi	2348	Femmine	2390
Totale	4738	Famiglie	1732

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Andrea Cicognani

Comitato di Redazione:
Annalisa Macchi
Martina Goracci
Anna Maria Marinoni
Guido Canavese
Michela Colombo
Laura Dinato

Hanno collaborato:
Antonio Agostino Nimone
Laura Aspesani
Paola Bani
Guido Canavese
Antonella Colombo
Isabella Cuccovillo
Carlo Dormelletti
Ylenia Perfoli
Lucia Funegalli
Danielle Macchi
Raffaella Montani
Angelo Pagani

Stefania Rampinini
Donald Varotti

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:
I tre capigruppo dei partiti presenti nel consiglio comunale, i segretari dei partiti: Lega Nord, PDS, Forza Italia, S.I., Rifondazione Comunista
il Sindaco,
gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale
la Parrocchia
Scuola Materna
Scuola Elementare
Scuola Media
le Società della Polisportiva
i gruppi ecologici attivi in paese
la Biblioteca
IARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI
il Corpo Musicale S. Cecilia
Pro Loco
Capanna del capo
della pelle di leopardo
Associazione Marnati

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 30-11-1995. Il prossimo numero uscirà nel mese di febbraio '96. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentate proposte o avanzare proteste possono, entro il 20 gennaio 1996,

il Gruppo di lavoro
Progettazione, videoimpaginazione e stampa
Via Pablo Picasso - Corbeta (Milano) -
Tel. (02) 972111.1 a r a